

# Agevolazioni ed incentivi

## Contributo a fondo perduto per sostenere le Start up Europee per la crescita e Innovation Radar.

AREA GEOGRAFICA: Italia/UE

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi, PMI

SPESE FINANZIATE: Avvio attività, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: € 2.500.000

**BANDO APERTO** | Scadenza il 25/04/2017

Questo bando vuole da un lato aiutare le start-up a stabilizzarsi e dall'altro aumentare la consapevolezza del potenziale di innovazione presente in Europa, attraverso azioni mirate.

### Soggetti beneficiari

Start up, PMI e gruppi di ricerca

### Tipologia di interventi ammissibili

Azioni di innovazione:

- Rafforzamento di ecosistemi ICT per le start up tecnologiche ad alto potenziale di crescita attraverso l'interconnessione e la creazione di nuove sinergie tra 3-4 diversi hub di start up in tutta Europa per progetto;
- Agevolare il finanziamento e migliorare la liquidità per gli investimenti europei nelle start up del settore ICT in rapida crescita, aumentando così le possibilità di successo;

Azioni di coordinamento e supporto:

- Trasformare i risultati della ricerca in prodotti commerciabili;
- Creare una vasta rete europea dei nodi di supporto alle esigenze degli innovatori attraverso workshop.

### Entità e forma dell'agevolazione

Per le Azioni di Innovazione, la Commissione considera appropriate proposte per 1.5 Milioni di €, per le Azioni di Coordinamento e Supporto l'ammontare appropriato è pari a 1 Milione di €.

### Scadenza

**25.04.2017**

TOP

## Contributo a fondo perduto per sostenere nuove idee promettenti in

## qualsiasi area tecnologica.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia/UE

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico, PMI, Grande Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Innovazione Ricerca e Sviluppo

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 84.000.000

### BANDO APERTO | Scadenza il 17/01/2017

Il presente invito promuove la ricerca in fase iniziale di nuove idee promettenti in qualsiasi area tecnologica senza alcuna restrizione. Esso ha come obiettivo la scoperta di concetti innovativi, ma anche di nuovi attori ad alto potenziale nel settore della ricerca e innovazione (come i giovani ricercatori e le PMI high-tech), che possano diventare leader scientifici e industriali del futuro.

#### Soggetti beneficiari

PMI, Startup, Organismi di ricerca, Università, Associazioni di categoria, Enti locali, Grandi imprese, Altri soggetti.

#### Tipologia di spese ammissibili

Azioni di ricerca e innovazione, azioni di coordinamento e sostegno (CSA) volte a garantire all'Europa il primo posto al mondo per la ricerca collaborativa e responsabile nel settore delle nuove tecnologie emergenti. In particolare, per questo tipo di azione sono previste due sotto categorie: FET Exchange e FET Futures.

Alla data attuale la Commissione europea invita a presentare le seguenti proposte nell'ambito Excellent Science del programma Horizon 2020:

FETOPEN-01-2016-2017: FET Open Research and Innovation Actions

FETOPEN-03-2017: FET Open Coordination and Support Actions

#### Entità e forma dell'agevolazione

CSA - Coordination and Support Actions: 100%

RIA - Research and innovation actions: 100%

IA - Innovation actions: 70% per tutti eccetto 100% per soggetti no-profit

Per le azioni Ricerca ed Innovazione è previsto un budget di 84 milioni di euro equamente per ciascuna delle tre date di scadenza.

#### Scadenza

L'azione di ricerca ed innovazione prevede tre date di scadenza per il periodo 2016-2017. La prossima è prevista per il **17 Gennaio 2017**.

Per azioni di tipo coordinazione e supporto, vi è un'unica scadenza prevista anch'essa per il **17 Gennaio 2017**.

TOP

## Programma LIFE 2016. Contributo a fondo perduto fino al 100%

## per promuovere e sostenere interventi ambientali.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia/UE

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Servizi/No Profit, Pubblico, Industria, Commercio, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Ente pubblico, Associazioni/Onlus/Consorzi

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Promozione/Export, Innovazione Ricerca e Sviluppo

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 239.000.000

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

La Commissione europea – DG Ambiente, ha reso noto il calendario 2016 del programma LIFE. Il programma sostituisce il precedente LIFE+, in vigore fino al 2013, ampliandone la portata alle misure per l'azione per il clima.

Il budget indicativo complessivamente per i progetti tradizionali ammonta a 239 milioni di euro.

Gli obiettivi sono:

- a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente

### Soggetti beneficiari

Enti pubblici e privati dei Paesi UE e delle seguenti categorie di Paesi:

- EFTA/SEE
- Candidati, potenziali candidati e Paesi in via di adesione
- Paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato
- Paesi membri dell'Agenzia europea per l'ambiente.

### Tipologia di progetti ammissibili

Gli obiettivi generali di LIFE sono perseguiti attraverso i seguenti sottoprogrammi:

#### I. AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

##### 1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Obiettivi specifici

- sviluppare, sperimentare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni alle sfide ambientali (compresi lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati, anche in relazione al legame tra ambiente e salute, e a sostegno delle politiche e della legislazione in materia di efficienza delle risorse;
- sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e dei programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'UE in materia di ambiente, soprattutto nei settori delle acque, dei rifiuti e dell'aria;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto ambientale all'interno e all'esterno dell'UE.

##### Priorità tematiche

Attività per la realizzazione degli obiettivi specifici fissati nella Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e nel 7° EAP e nei seguenti settori :

##### a) acqua e l'ambiente marino:

attività per garantire un uso sicuro ed efficiente delle risorse idriche, migliorando la gestione quantitativa dell'acqua, preservando un elevato

livello di qualità dell'acqua ed evitando l'uso improprio e il deterioramento delle risorse idriche.

**b) rifiuti:**

- i) approcci integrati per l'attuazione dei piani e programmi in materia di rifiuti;
- ii) attività per l'attuazione e lo sviluppo della legislazione dell'UE in materia di rifiuti, accordando particolare attenzione alle prime fasi della gerarchia dei rifiuti dell'UE (prevenzione, riutilizzo e riciclaggio);
- iii) attività in materia di efficienza delle risorse e impatto del ciclo di vita dei prodotti, modelli di consumo e dematerializzazione dell'economia.

**c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare:**

- i) attività per la simbiosi industriale e il trasferimento delle conoscenze e sviluppo di nuovi modelli per il passaggio a un'economia circolare e verde;
- ii) attività nel quadro della strategia tematica in materia di suolo, con particolare attenzione alla mitigazione e alla compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo nonché a un migliore uso del medesimo;
- iii) attività per sistemi di monitoraggio e informazione forestale e per la prevenzione degli incendi boschivi.

**d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore:**

- i) attività di sostegno per garantire un uso più sicuro, più sostenibile o più economico delle sostanze chimiche (compresi i nanomateriali);
- ii) attività di sostegno per raggiungere livelli di rumore che non comportino effetti negativi rilevanti o rischi per la salute umana;
- iii) attività di sostegno per evitare incidenti gravi.

**e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano:**

- i) approcci integrati per l'attuazione della legislazione sulla qualità dell'aria;
- ii) attività di sostegno per facilitare il rispetto delle norme dell'UE in materia di qualità dell'aria e delle relative emissioni atmosferiche;
- iii) attività di sostegno con particolare attenzione al miglioramento del processo di definizione e attuazione delle migliori tecniche disponibili, garantendo la facilità dell'accesso del pubblico alle informazioni e rafforzando il contributo all'innovazione della direttiva sulle emissioni industriali.

## **2) Natura e biodiversità**

### **Obiettivi specifici**

- contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'UE in materia di natura e di biodiversità, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;
- sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000, con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborati a norma di detta direttiva;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'UE.

### **Priorità tematiche**

#### **a) Natura**

- i) attività volte a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi gli habitat e le specie marini e le specie di uccelli, di interesse per l'UE;
- ii) attività di sostegno dei seminari biogeografici della rete Natura 2000;
- iii) approcci integrati per l'attuazione dei quadri di azioni prioritarie.

#### **b) Biodiversità:** attività per l'attuazione della Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, in particolare:

- i) attività volte a contribuire al conseguimento dell'obiettivo 2;
- ii) attività volte a contribuire al conseguimento degli obiettivi 3, 4 e 5.

## **3) Governance e informazione in materia ambientale**

### **Obiettivi specifici**

- promuovere la sensibilizzazione in materia ambientale, anche per ottenere il sostegno all'elaborazione delle politiche ambientali UE e divulgare conoscenze in materia di sviluppo sostenibile e nuovi modelli di consumo sostenibile;
- sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni nel settore dell'ambiente e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione ambientale UE, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
- promuovere una migliore governance ambientale allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle

politiche e alla loro attuazione.

### **Priorità tematiche**

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

## **II. AZIONE PER IL CLIMA**

Settori prioritari:

- 1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici** al fine contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Obiettivi specifici:

- contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di mitigazione dei cambiamenti climatici efficaci e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale;
- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di mitigazione dei cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

- b) **Adattamento ai cambiamenti climatici** al fine di contribuire agli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivi specifici:

- contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresi gli approcci ecosistemici;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di adattamento ai cambiamenti climatici efficaci, con priorità per quelle che applicano un approccio ecosistemico, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e i piani di azione a livello locale, regionale o nazionale, con priorità per gli approcci ecosistemici;
- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

### **c) Governance e informazione in materia di clima**

Obiettivi specifici:

- promuovere la sensibilizzazione in sul clima, anche per ottenere il sostegno all'elaborazione delle politiche dell'UE in materia, e promuovere le conoscenze sullo sviluppo sostenibile;
- sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni sul clima e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione dell'UE sul clima, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
- promuovere una migliore governance in materia di clima allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

L'acquisto di terreni è considerato ammissibile solo a condizione che l'acquisto contribuisca a mantenere/ripristinare l'integrità della rete Natura 2000, l'acquisto rappresenti l'unico o il più efficace mezzo per garantire il risultato desiderato in materia di conservazione, i terreni acquistati siano riservati nel lungo periodo ad usi compatibili con gli obiettivi del programma e lo Stato interessato garantisca la destinazione di tali terreni nel lungo termine a scopi di conservazione della natura.

### **Entità e forma dell'agevolazione**

In linea di principio il contributo massimo per i progetti sarà del 60% dei costi ammissibili di progetto per il periodo 2014-2017 e del 55% dei costi ammissibili per il triennio 2018-2020, ad eccezione dei progetti di buone pratiche.

Eccezioni:

- progetti integrati, progetti di assistenza tecnica e progetti preparatori: il contributo è fissato al 60% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma;
- progetti Ambiente-Natura e biodiversità: il contributo è fissato al 60% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma (nel caso di habitat

o specie prioritarie il contributo può arrivare al 75%)

- progetti di rafforzamento delle capacità: il contributo copre fino al 100% dei costi ammissibili.

### Scadenze

Per i **progetti tradizionali** (che riuniscono: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione) le scadenze cadranno fra il 7 e il 15 settembre e precisamente:

- progetti tradizionali nel sottoprogramma **Azione per il clima** (tutte le azioni): **7 settembre**
- progetti tradizionali relativi all'azione **Ambiente e uso efficiente delle risorse** nel sottoprogramma Ambiente: **12 settembre**
- progetti tradizionali nelle azioni **Natura e biodiversità** e **Governance e informazione** nel sottoprogramma Ambiente: **15 settembre**.

TOP

## Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Prestito fino al 50% per la promozione di investimenti in piccole, medie e grandi imprese.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia/UE

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Grande Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

### BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Agli interventi dei fondi strutturali si affiancano i fondi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI), che si concretizzano in prestiti a condizioni generalmente più favorevoli se paragonate ai normali tassi di mercato.

La BEI è l'istituzione finanziaria dell'Unione Europea e può intervenire per cofinanziare progetti specifici attuati sia nel settore pubblico che privato, purché tali progetti siano economicamente, finanziariamente, tecnicamente e ambientalmente sostenibili.

### Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei prestiti BEI le Piccole e Medie Imprese (PMI) industriali, artigianali, cooperative, servizi, turistiche, commerciali, agricole, in tutto il territorio nazionale. Rientrano in tale definizione le imprese che occupano meno di 250 dipendenti e che possiedano il requisito dell'indipendenza (cioè non possono essere possedute per più del 25% da un'impresa di maggiori dimensioni).

Le grandi imprese possono essere ammesse al finanziamento solo nelle regioni rientranti nell'obiettivo "convergenza" (che per l'Italia comprende le seguenti regioni: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) oppure, in tutto il territorio nazionale, per investimenti che riguardino energia, tecnologie avanzate, capitale umano.

### Tipologia di investimenti ammissibili

Sono finanziabili nuovi investimenti produttivi destinati ad aumentare la capacità produttiva, modernizzare impianti o attrezzature, migliorare le prestazioni ambientali e progetti di ricerca e sviluppo. Sono, quindi, esclusi gli investimenti puramente finanziari, per cui non sarà possibile ottenere un prestito BEI per acquistare un'altra impresa.

Le spese ammissibili sono quelle necessarie per la realizzazione degli investimenti ammessi: acquisto del terreno, di macchinari, attrezzature, opere murarie, attività immateriali quali brevetti, licenze, know-how spese di ricerca e sviluppo.

Sono finanziabili investimenti in tutti i settori, con esclusioni o restrizioni per alcuni settori industriali o agro-industriali.

### Agevolazione

Prestito a medio-lungo termine, di durata variabile e negoziabile, generalmente da 4 a 12 anni. Il finanziamento copre al massimo il 50% dell'investimento.

Il prestito è erogato in Euro o nelle valute che saranno concordate; pur non trattandosi di un finanziamento agevolato, il tasso di interesse - che può essere fisso o variabile - è comunque normalmente interessante, dal momento che la BEI, godendo di un rating elevato, raccoglie denaro alla migliori condizioni di mercato e lo presta di conseguenza agli intermediari finanziari ad un tasso favorevole.

### Procedura d'accesso alle agevolazioni

Per investimenti fino a 25.000.000 EUR, la Bei finanzia le imprese attraverso i c.d. "Prestiti globali": si tratta in pratica di linee di credito che la Bei attiva presso istituti finanziari selezionati; mentre per progetti superiori a 25.000.000 EUR ("Prestiti individuali") la gestione è diretta.

TOP

## MISE. Contributo a fondo perduto per sostenere la valorizzazione dei marchi delle imprese.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Promozione/Export, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 4.500.000

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), attraverso la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione (DGLC) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), prosegue nel suo impegno finalizzato a diffondere la cultura brevettuale e la lotta alla contraffazione ed a sostenere le PMI attraverso misure agevolative per la valorizzazione dei titoli di Proprietà Industriale, asset di valore strategico del capitale intangibile d'impresa.

### Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- avere una dimensione di micro, piccola o media impresa;
- avere sede legale e operativa in Italia;
- essere regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese e attive;
- non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non avere nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione.

### Tipologia di spese ammissibili

Oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un marchio in corso di validità, registrato presso l'UIBM o presso l'EUIPO con rivendicazione della preesistenza del marchio registrato presso l'UIBM, non estinto per mancato rinnovo o decadenza, la cui domanda di primo deposito presso l'UIBM sia antecedente il 01/01/1967.

L'impresa potrà richiedere un'agevolazione per le spese sostenute per l'acquisto di servizi specialistici esterni e di beni strumentali ad uso produttivo correlati alla realizzazione del progetto, suddivisi nelle fasi di seguito descritte.

Saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) del comunicato relativo al presente Bando.

La Fase 1 – Valorizzazione produttiva e commerciale del marchio è obbligatoria, la Fase 2 – Servizi di supporto è facoltativa.

### FASE 1 - VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA E COMMERCIALE DEL MARCHIO

La Fase 1 prevede agevolazioni per attività volte alla valorizzazione produttiva e commerciale del marchio, e dei prodotti/servizi ad esso correlati.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Realizzazione di prototipi e stampi.

- b. Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ad uso produttivo nonché hardware, software e tecnologie digitali funzionali all’ammodernamento e all’efficientamento produttivo, strettamente connessi allo sviluppo del progetto.
  - c. Consulenza tecnica finalizzata all’ammodernamento e all’efficientamento della catena produttiva, strettamente connessa allo sviluppo del progetto, anche dal punto di vista energetico – ambientale.
  - d. Consulenza specializzata nell’approccio al mercato: progettazione di strategia commerciale, progettazione di azioni di marketing e di comunicazione, strettamente connessa allo sviluppo del progetto.
- Il progetto di valorizzazione deve riguardare prodotti/servizi afferenti l’ambito di protezione del marchio, con riferimento alle classi di appartenenza dei prodotti/servizi per le quali il marchio risulta registrato.

## FASE 2 – SERVIZI DI SUPPORTO

La Fase 2 prevede agevolazioni per attività volte al rafforzamento del marchio, alla sua estensione a livello comunitario e/o internazionale nonché all’ampliamento della sua protezione mediante la registrazione dello stesso marchio in ulteriori classi di prodotti/servizi, coerentemente con l’oggetto sociale della PMI richiedente l’agevolazione.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. Consulenza per l’attività di sorveglianza mondiale del marchio, effettuata nel corso della durata del progetto per monitorare e prevenire azioni di contraffazione.
- b. Consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione del marchio.
- c. Consulenza per la realizzazione di ricerche di anteriorità del marchio, finalizzate alla sua estensione a livello comunitario e/o internazionale.
- d. Consulenza per la realizzazione di ricerche di anteriorità del marchio, in ulteriori classi di prodotti/servizi in coerenza con l’oggetto sociale della PMI.
- e. Tasse di deposito presso UIBM o presso EUIPO.
- f. Tasse sostenute presso UIBM o EUIPO e presso OMPI per la registrazione internazionale.
- g. Assistenza per il deposito.

Le spese relative alle precedenti lettere “c”, “d”, “e”, “f” e “g” possono essere riconosciute solo a fronte dell’avvenuto deposito della domanda di registrazione del marchio e della sua successiva pubblicazione nei bollettini UIBM o EUIPO e/o nel registro OMPI al momento della presentazione della domanda di agevolazione.

Le spese di cui alla Fase 2 possono essere riconosciute solo se accompagnate dalla richiesta di almeno un altro servizio di cui alla Fase 1.

## Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse disponibili per l’attuazione del presente Bando ammontano complessivamente a euro 4.500.000,00 (quattro milioni e cinquecentomila).

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto, in misura massima pari all’80% delle spese ammissibili - e comunque nei limiti degli importi di seguito indicati in relazione alle diverse fasi progettuali attivate - ad eccezione delle spese relative all’acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ad uso produttivo nonché hardware, software e tecnologie digitali per le quali è previsto un contributo in conto capitale in misura massima pari al 50% delle spese ammissibili e fino ad un ammontare massimo di € 30.000,00 (importo agevolazione).

## Scadenza

E' possibile presentare domanda **dalle ore 9:00 del 4 aprile 2017**.

TOP

# Bando ISI INAIL 2016. Contributo a fondo perduto fino al 65% per l’adeguamento delle strutture alle normative di sicurezza.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 244.507.756

**PROSSIMA APERTURA** | In fase di attivazione



L'Avviso pubblico vuole incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si finanzieranno progetti di investimento, progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, progetti di bonifica da materiali contenenti amianto e progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività.

### Soggetti beneficiari

Destinatarie del finanziamento sono le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale e iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ad esclusione delle micro e piccole imprese agricole operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli e delle imprese che abbiano ottenuto il provvedimento di ammissione al finanziamento per uno degli avvisi pubblici ISI 2013, 2014 e 2015 o per il bando FIPIT 2014.

Le micro e le piccole imprese, comprese quelle individuali, che svolgono attività classificate con codici ATECO 2007 56.1, 56.2, 56.3, 47.11.40, 47.29.90 partecipano esclusivamente per l'asse loro dedicato.

### Tipologia di progetti ammissibili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto:

1. Progetti di investimento;
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
4. Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività.

Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva per una sola tipologia di progetto tra quelle sopra indicate.

### Tipologia di interventi ammissibili

1. Progetti di investimento: interventi mirati alla riduzione di specifici fattori di rischio individuati sia per la loro particolare severità che per la loro diffusione. Con tale punteggio si privilegiano progetti riguardanti le lavorazioni a rischio più elevato.

2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale:

- Adozione SGSL certificato;
- Adozione SGSL anche di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali;
- Modelli organizzativi e gestionali conformi all'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, anche asseverati in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 e UNI/PdR 22:2016 rispettivamente per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile e per il settore dei servizi ambientali territoriali.
- Adozione di un modello SA 8000 certificato o rendicontazione sociale asseverata.

3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto:

- Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto;
- Rimozione di coperture in cemento amianto;
- Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto;
- Rimozione di materiali contenenti amianto da impianti, attrezzature o mezzi di trasporto (cordami, coibentazioni, isolamenti di condotte di vapore, condotte di fumi, ecc.);
- Rimozione da componenti edilizie o da mezzi di trasporto di intonaci o coibentazioni in amianto applicati a spruzzo o a cazzuola.

Sono esclusi gli interventi di bonifica mediante incapsulamento o cofinanziamento.

4. Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività: riduzione di specifici fattori di rischio. Con tale punteggio si sostengono i progetti riguardanti le lavorazioni che comportano rischi di rumore, taglio e cesoimento, ustione, cadute dall'alto/in piano. Punteggio riferito alla differente rischiosità attribuita secondo la classificazione dell'attività ATECO 2007.

### Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento, in conto capitale, è pari al 65% delle spese ammesse. Il finanziamento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA.

Per i progetti di investimento, i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto il finanziamento massimo erogabile è pari a 130.000,00 Euro ed il finanziamento minimo ammissibile è pari a 5.000,00 Euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di finanziamento.

Per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività il finanziamento massimo erogabile è pari a 50.000,00 Euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 2.000,00 Euro.

La dotazione finanziaria è pari ad € 244.507.756 ed è così suddivisa:

Per i progetti di cui al numero 1 e 2: € 157.155.429,00

Per i progetti di cui al numero 3: € 67.352.327,00

Per i progetti di cui al numero 4: € 20.000.000,00

### Scadenza

E' possibile presentare domanda **dal 19 aprile 2017, fino alle ore 18.00 del 5 giugno 2017.**

Le imprese registrate al sito Inail hanno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda, che consentirà di effettuare simulazioni relative al progetto da presentare, verificando il raggiungimento del punteggio "soglia" di ammissibilità e salvare la domanda inserita. Ai fini del raggiungimento della soglia minima di ammissibilità sono stati individuati diversi parametri, associati sia a caratteristiche proprie dell'impresa sia al progetto oggetto della domanda. Ai parametri sono attribuiti punteggi la cui somma deve raggiungere la soglia minima di ammissibilità pari 120 punti.

TOP

## PON Imprese e Competitività. Contributi a favore delle aree di crisi industriale del mezzogiorno.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 165.000.000

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Publicato in Gazzetta il decreto del Ministro dello sviluppo economico che stanziava oltre 165 milioni di euro - di cui 80 dal Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 - per gli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva per le aree interessate da situazioni di crisi industriale.

In particolare le risorse del PON saranno destinate al sostegno di programmi di investimento produttivo, di tutela ambientale e di innovazione dell'organizzazione nelle zone in difficoltà economica delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il Decreto MISE stabilisce che una quota pari a 85 milioni di euro a valere sul FCS è destinata agli interventi di cui alla L. 181/89 (<http://www.contributieuropa.com/v3/store/dettagliobando.asp?id=3181&affid=0>) per la riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali disciplinati da appositi accordi di programma, mentre 80 milioni di euro a valere sul PON Imprese 2014-2020 sono assegnati alla stessa tipologia, purché relativi ad aree localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), di questi però, 30 milioni sono già riservati all'area di crisi industriale complessa di Taranto.

Le agevolazioni sono previste per programmi di investimento produttivo, per progetti di innovazione organizzativa, per la tutela ambientale e per

il turismo e sono concesse in forma di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento generale di esenzione per categoria.

[TOP](#)

## Contributo a fondo perduto per sostegno al reddito degli allevatori.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 31.000.000

**PROSSIMA APERTURA** | In fase di attivazione

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che sono stati stanziati 31 milioni di euro a favore del settore zootecnico, attraverso l'utilizzo di 21 milioni di euro provenienti dall'ultimo intervento europeo per contrastare la crisi del latte e ulteriori 10 milioni di risorse nazionali.

### Soggetti beneficiari

Allevatori di bovini da latte in montagna, di suini e di ovini.

### Entità e forma di agevolazione

La dotazione finanziaria totale è pari ad € 31.000.000,00.

- **ALLEVAMENTI DI BOVINI DA LATTE IN MONTAGNA**

14 milioni di euro vengono destinati alle aziende delle zone montane con un contributo per circa 500mila capi. Per gli allevamenti delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto l'aiuto è raddoppiato.

- **SUINICOLTURA**

Per il sostegno della suinicoltura vengono previsti 10 milioni di euro, focalizzando l'azione sul miglioramento del benessere animale e sui piccoli allevamenti. In particolare si prevede un aiuto sulle scrofe per aumentare il periodo di lattazione da 3 a 4 settimane. Per le aziende con meno di 1000 scrofe è previsto un incremento del 25% del premio.

- **OVINI**

Attenzione anche per il settore degli ovini, con l'obiettivo di far crescere la qualità del latte con un aiuto riconosciuto a circa 10 milioni di litri, ovvero un quarto della produzione nazionale.

### Scadenza

In fase di attivazione

I dettagli tecnici ed operativi delle misure verranno definiti entro novembre e nel primo trimestre del 2017 le aziende potranno accedere agli aiuti previsti.

[TOP](#)

## Contributo a fondo perduto sotto forma di voucher fino a € 10.000

# per la digitalizzazione delle imprese del mezzogiorno.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESA FINANZIATA:** Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 32.000.000

## PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Le finalità del bando sono favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese. L'intervento è finalizzato a sostenere tramite Voucher del valore massimo di 10.000 Euro, l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano:

- il miglioramento dell'efficienza aziendale;
- la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, tra cui il telelavoro
- lo sviluppo di soluzioni di e-commerce
- la connettività a banda larga e ultralarga
- il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare
- la formazione qualificata, nel campo ICT, del personale delle suddette piccole e medie imprese.

### Soggetti beneficiari

Micro impresa e PMI indipendentemente dalla forma giuridica e dal principio contabile adottato.

Le imprese devono avere sede legale e/o unità attiva in Italia (per ora solo nelle 8 Regioni del Mezzogiorno, cioè Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) ad essere iscritte al Registro delle Imprese.

### Tipologia di spese ammissibili

- Acquisto di Hardware, software e servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali;
- L'acquisto di hardware, software e di servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati alla modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti tecnologici e all'introduzione di forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- L'acquisto di hardware, software specifici per la gestione delle transazioni on-line e per i sistemi di sicurezza della connessione di rete, e servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati allo sviluppo di soluzioni e-commerce;
- Le spese per realizzazione delle opere infrastrutturali tecniche, quali lavori di fornitura, posa, attestazione, collaudo dei cavi, e ai costi di dotazione e installazione degli apparati necessari alla connettività e banda larga e ultralarga;
- Le spese relative all'acquisto e all'attivazione di decoder e parabole per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- Le spese per la partecipazione a corsi e l'acquisizione di servizi di formazione qualificata.

### Entità e forma dell'agevolazione

L'importo del voucher viene erogato direttamente dal Ministero in un'unica soluzione, in base alla somma richiesta dall'impresa in sede di presentazione dell'istanza concessa e approvata.

TOP

# Credito d'imposta per interventi di bonifica dei beni e delle aree contenenti amianto.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorzi, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 17.000.000

**BANDO APERTO** | Scadenza il 31/03/2017

Il presente bando individua le disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per interventi di bonifica dell'amianto.

## Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del credito d'imposta i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato, che effettuano interventi di bonifica dall'amianto, su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

## Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili al credito d'imposta gli interventi di rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale effettuati nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono ammesse, inoltre, le spese di consulenze professionali e perizie tecniche nei limiti del 10% delle spese complessive sostenute e comunque non oltre l'ammontare di 10.000,00 euro per ciascun progetto di bonifica unitariamente considerato. Sono considerate eleggibili le spese per la rimozione e lo smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, di:

- a) lastre di amianto piane o ondulate, coperture in eternit;
- b) tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale in amianto;
- c) sistemi di coibentazione industriale in amianto.

## Entità e forma dell'agevolazione

Il Finanziamento messo a disposizione dallo Stato è pari a 17 Milioni di €. Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 50% delle spese sostenute per gli interventi. Il credito d'imposta spetta a condizione che la spesa complessiva sostenuta in relazione a ciascun progetto di bonifica, unitariamente considerato, sia almeno pari a 20.000 euro. L'ammontare totale dei costi eleggibili è, in ogni caso, limitato all'importo di 400.000 euro per ciascuna impresa.

## Scadenza

**Le imprese potranno presentare le domande a partire dal 16 novembre 2016, tramite il portale web accessibile dalla home page del Ministero dell'Ambiente, registrandosi a partire dal 27 ottobre 2016.**

TOP

# Contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato per i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico, Persona fisica, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 200.000.000

## **BANDO APERTO** | Scadenza attualmente non prevista

Con il decreto legge del 17 Ottobre 2016, sono stati disciplinati gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni danneggiati.

La gestione straordinaria oggetto del presente decreto, finalizzata alla ricostruzione, cessa alla data del 31 dicembre 2018.

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e' istituito il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Per l'attuazione degli interventi di immediata necessita' di cui al presente decreto, al fondo per la ricostruzione e' assegnata una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016.

### Tipologia di spese ammissibili

Interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazione di strutture temporanee nonche' alle spese di funzionamento e alle spese per l'assistenza alla popolazione.

I contributi, fino al 100 per cento delle spese occorrenti, sono erogati per far fronte alle seguenti tipologie di intervento e danno conseguenti agli eventi sismici,

- a) riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa ad uso produttivo e per servizi pubblici privati, e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- b) gravi danni a scorte e beni mobili strumentali alle attivita' produttive, industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali, ivi comprese quelle relative agli enti non commerciali, ai soggetti pubblici e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale, e di servizi, inclusi i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, previa presentazione di perizia asseverata;
- c) danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, previa presentazione di perizia asseverata;
- d) danni alle strutture private adibite ad attivita' sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive e religiose;
- e) danni agli edifici privati di interesse storico-artistico;
- f) oneri sostenuti dai soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità, per l'autonoma sistemazione, per traslochi, depositi, e per l'allestimento di alloggi temporanei;
- g) delocalizzazione temporanea delle attivita' economiche o produttive e dei servizi pubblici danneggiati dal sisma al fine di garantirne la continuita';
- h) interventi sociali e socio-sanitari, attivati da soggetti pubblici, nella fase dell'emergenza, per le persone impossibilitate a ritornare al proprio domicilio;
- i) interventi per far fronte ad interruzioni di attivita' sociali, socio-sanitarie e socio-educative di soggetti pubblici, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona, nonche' di soggetti privati, senza fine di lucro.

### Entità e forma dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto fino al 100% e finanziamento a tasso agevolato

TOP

# Bando Isi Inail agricoltura 2016. Contributo a fondo perduto fino al 50% per l'acquisto o il noleggio di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: € 45.000.000

## BANDO APERTO | Scadenza il 20/01/2017

L'Inail finanzia le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole.

Con l'Avviso pubblico Isi agricoltura 2016 Inail mette a disposizione euro 45.000.000,00 suddivisi in due assi di finanziamento differenziati in base ai destinatari:

Asse 1: riservato a giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria. La dotazione destinata a finanziare l'Asse 1 è pari a 5 milioni di euro;

Asse 2: per la generalità delle imprese agricole. La dotazione destinata a finanziare l'Asse 2 è pari a 40 milioni di euro.

### Soggetti beneficiari

I beneficiari dei finanziamenti sono le microimprese e le piccole imprese, operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del codice civile e titolari di partita IVA in campo agricolo, qualificate come:

- Impresa individuale;
- Società agricola;
- Società cooperativa.

Le imprese destinatarie dei contributi di cui all'Asse 1 devono inoltre avere al loro interno la presenza di giovani agricoltori come di seguito indicato:

- in caso di impresa individuale: il titolare deve possedere la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai quarant'anni alla data di presentazione della domanda;
- in caso di società semplici, in nome collettivo e cooperative: almeno i due terzi dei soci devono possedere la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai quarant'anni alla data di presentazione della domanda. Per le società in accomandita semplice la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai quarant'anni può essere posseduta anche dal solo socio accomandatario; in caso di due o più soci accomandatari si applica il criterio dei due terzi di cui al primo periodo;
- in caso di società di capitali: i conferimenti dei giovani agricoltori con qualifica di imprenditore agricolo ed età non superiore ai quarant'anni alla data di presentazione della domanda devono costituire oltre il 50 per cento del capitale sociale e gli organi di amministrazione della società devono essere costituiti in maggioranza da giovani agricoltori con qualifica di imprenditore agricolo ed età non superiore ai quarant'anni alla data di presentazione della domanda.

### Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti di acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole o forestali. Il progetto può prevedere l'acquisto al massimo di due beni da associare secondo il seguente schema:

- n. 1 trattore agricolo o forestale + n. 1 macchina agricola o forestale dotata o meno di motore proprio;
- n. 1 macchina agricola o forestale dotata di motore proprio + n. 1 macchina agricola o forestale non dotata di motore proprio;
- n. 2 macchine agricole o forestali non dotate di motore proprio.

Sono ammissibili le spese, sostenute dall'impresa richiedente il contributo, direttamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, nonché le spese di rimborso della perizia giurata.

Le spese ammissibili per l'acquisto dei trattori e delle macchine, anche nel caso di acquisto tramite noleggio con patto d'acquisto, devono essere calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento al preventivo di importo inferiore tra i tre da presentare a corredo della domanda e, comunque, nei limiti dell'80% della somma dei prezzi di listino dei trattori agricoli o forestali e/o delle macchine agricole o forestali richiesti con pari allestimento. Per quanto concerne l'acquisto di trattori e di macchine tramite noleggio con patto d'acquisto, il contributo potrà essere riconosciuto solo successivamente al trasferimento della proprietà del bene; nelle spese considerate ammissibili, nei limiti fissati dal precedente articolo 8 e dal presente articolo, sono ricomprese l'eventuale caparra, i canoni del noleggio, nonché l'eventuale saldo.

Le spese ammissibili a contributo devono essere riferite a progetti avviati solo successivamente alla data di presentazione della documentazione a completamento della domanda.

### Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Il contributo, pari al 40% dell'investimento (50% per gli imprenditori giovani agricoltori), per un massimo di euro 60.000,00 ed un minimo di euro 1.000,00.

### Scadenza

**20 gennaio 2017**

Dal 1° febbraio 2017 le imprese che avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente la propria domanda, effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA", potranno accedere all'interno della procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo che le identificherà in maniera univoca.

TOP

## PON Iniziativa PMI. Finanziamento a tasso agevolato a favore delle PMI operanti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 102.000.000

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

L'Iniziativa PMI rappresenta uno strumento finanziario innovativo previsto dalla nuova regolamentazione sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) che permette di combinare i fondi gestiti a livello nazionale (o regionale) con risorse del programma europeo COSME (Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises) e risorse del Gruppo BEI.

Iniziativa PMI è basata sulla tecnica della cartolarizzazione di crediti esistenti e grazie all'intervento di BEI e FEI, circa 1,2 miliardi di nuovi prestiti a tassi favorevoli sarà erogato a PMI operanti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Nel dettaglio, l'Iniziativa PMI (SME Initiative) adottata dall'Italia si basa sullo strumento finanziario della cartolarizzazione di crediti esistenti per liberare risorse di banche e altri intermediari finanziari per la concessione di nuovi prestiti alle piccole e medie imprese. Gli intermediari selezionati dal Fondo europeo per investimenti (FEI, controllato BEI) avranno la possibilità di cartolarizzare tali portafogli, cioè cederli a una società veicolo (SPV, Special purpose vehicle), che si finanzia tramite l'emissione di obbligazioni (ABS, asset backed securities). A sottoscrivere le obbligazioni saranno la BEI (tranche senior) ed il FEI (tranche mezzanine). La partecipazione di BEI e FEI, con l'utilizzo del



proprio bilancio, sarà possibile grazie all'ulteriore intervento del FEI che, come gestore dell'iniziativa, sottoscriverà parte delle obbligazioni junior (più rischiose) utilizzando sia i 202,5 milioni messi a disposizione dallo Stato italiano sia il contributo di quattro milioni messo a disposizione dalla Commissione Europea con il programma COSME.

### Soggetti beneficiari

PMI

TOP

## Fondo di garanzia PMI. Garanzia sul credito delle PMI italiane.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Garanzia

### BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

#### INTERVENTO DEL FONDO SULLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO

L'intervento del Fondo mediante la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.

### Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari che possono ottenere la garanzia sono esclusivamente le imprese già costituite o i professionisti già titolari di partita IVA, in entrambi i casi da non più di 5 anni. Professionisti e imprese non possono avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di Società di persone, SRL semplificate, cooperative. Ulteriori limitazioni riguardano l'attivo patrimoniale (massimo 300.000 euro), i ricavi lordi (fino a 200.000 euro) e livello di indebitamento (non superiore a 100.000 euro).

Per essere ammissibili al Fondo i professionisti, inoltre, devono essere iscritti agli ordini professionali o aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico. Professionisti e imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni operative del Fondo.

### Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili alla garanzia del Fondo i finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi direttamente connessi all'attività svolta (compreso il pagamento dei canoni del leasing, il microleasing finanziario e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative), al pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori e al sostenimento dei costi per corsi di formazione.

### Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti possono avere una durata massima di 7 anni, non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 25.000 per ciascun beneficiario. Tale limite può essere aumentato di euro 10.000 qualora il finanziamento preveda l'erogazione frazionata, subordinando i versamenti al pagamento puntuale di almeno le ultime sei rate pregresse e al raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto. E' possibile concedere allo stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare, che sommato al debito residuo di altre operazioni di microcredito, non superi il limite di 25.000 euro o, nei casi previsti, di 35.000 euro.

#### SEZIONE SPECIALE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

A partire dal 10 novembre 2016, a seguito dello stanziamento di nuove risorse, è stata riattivata l'operatività della Sezione Speciale

**"Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità"**

La Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" è riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste.

Le risorse della Sezione sono dedicate alla compartecipazione della copertura del rischio sulle operazioni di garanzia concesse a favore delle imprese femminili e delle professioniste, esclusivamente nel caso di richiesta di prenotazione della garanzia effettuata dai medesimi soggetti beneficiari finali.

**Soggetti beneficiari**

Le imprese femminili sono le micro, piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche

1. società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne
2. società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne
3. imprese individuali gestite da donne.

**Entità e forma dell'agevolazione**

Alle imprese femminili sono riservate condizioni vantaggiose per la concessione della garanzia e in particolare

1. possibilità di prenotare direttamente la garanzia
2. priorità di istruttoria e di delibera
3. esenzione dal versamento della commissione una tantum al Fondo
4. copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni

TOP

## FONDO LATTE. Finanziamento a tasso agevolato e garanzia fino all'80% per sostenere gli investimenti, il consolidamento delle passività e dei debiti commerciali nel settore lattiero-caseario.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Promozione/Export, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato, Garanzia

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 20.000.000

**BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi**

Le imprese del settore lattiero-caseario potranno accedere alle agevolazioni del "Fondo Latte" che prevede diverse opportunità. Tali opportunità sono indirizzate a tutti i produttori di latte bovino che risultino in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera. Gli interventi previsti dal Fondo Latte sono principalmente orientati alla ripresa economica delle imprese del settore, attraverso operazioni finanziarie finalizzate agli investimenti, al consolidamento delle passività e dei debiti commerciali.

**Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare degli interventi le imprese produttrici di latte bovino che alla data di presentazione della domanda risultano in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera.

## Entità e forma dell'agevolazione

La concessione delle agevolazioni è condizionata all'adozione da parte di una Banca della delibera di finanziamento, per una o più delle seguenti finalità:

- a) investimenti finanziati mediante prestiti a medio e lungo termine a valere sul Fondo Credito;
- b) consolidamento di passività a breve della stessa banca o gruppo bancario;
- c) consolidamento di passività a breve di banche o gruppi bancari diversi rispetto alla banca finanziatrice;
- d) pagamento dei debiti commerciali a breve.

In primo luogo, si potrà accedere al finanziamento degli investimenti mediante prestiti a medio e lungo termine a valere sul [Fondo di Credito ISMEA](#) con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

Inoltre, se l'impresa dovesse avere bisogno, per garantire la quota prestata direttamente dalla banca, potrà usufruire della garanzia fino al 70% (80% nel caso avessi meno di 40 anni) che l'[ISMEA](#) mette a disposizione dal suo [Fondo di Garanzia](#) diretta, con protezione di ultima istanza dello Stato.

Tutti i costi degli interessi passivi del prestito e dell'eventuale garanzia prestata dall'[ISMEA](#) saranno pagati dallo Stato (fino a 15.000 euro o al de minimis non ancora utilizzato a quel momento) che mette a disposizione 23 milioni di euro per questa finalità.

Oltre agli investimenti, il Fondo Latte prevede la possibilità di accedere a finanziamenti destinati al consolidamento delle passività a breve scadute od in scadenza o anche delle rate (sempre a scadere od a scadenza) di finanziamenti a medio e lungo termine precedentemente contratti.

Il Fondo Latte, anche in questo caso, interverrà (sempre nei limiti del de minimis) anche ad abbattimento del costo degli interessi passivi maturati nel periodo di preammortamento.

Nel caso in cui la banca alla quale l'impresa si rivolge per il consolidamento delle passività fosse diversa da quella titolare delle passività da consolidare, si potrà usufruire, in aggiunta, della garanzia fino al 70% (80% nel caso di imprenditori con meno di 40 anni) del valore del finanziamento ottenuto, che l'[ISMEA](#) mette a disposizione dal suo Fondo di Garanzia diretta.

Il Fondo Latte interverrà per l'abbattimento dei costi di garanzia.

Le operazioni di consolidamento potranno riguardare:

1. le rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in maturazione nei 18 mesi successivi alla data di presentazione della domanda da parte delle imprese (rate in maturazione);
2. le rate scadute e non pagate da non oltre 90 giorni alla medesima data (rate scadute).

L'impresa potrà, inoltre, concordare con la banca la modalità di consolidamento ed erogazione del finanziamento più funzionale alle esigenze dell'impresa stessa.

Infine, accedendo ad un finanziamento bancario a lungo termine, l'impresa potrà anche consolidare i debiti commerciali a breve termine rappresentati da fatture ricevute e non ancora quietanzate.

Anche in questo caso, il Fondo Latte interverrà ad abbattimento degli interessi passivi che verranno addebitati dalla banca erogante e dei costi di commissione di garanzia nel caso in cui l'impresa abbia necessità di accedere al Fondo di Garanzia diretta [ISMEA](#).

TOP

## Bonus Macchinari - Nuova Sabatini Ter. Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

### BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Al via nuove norme in materia di agevolazioni per le piccole e medie imprese: è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministero

dello Sviluppo economico con il quale viene data attuazione alle modifiche apportate alla “Nuova Sabatini” dal decreto-legge varato dal Governo l’anno scorso.

Le modifiche alla “Nuova Sabatini” prevedono che i contributi a favore delle PMI che acquistano beni strumentali possano essere concessi anche a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing a valere su una provvista diversa dall’apposito plafond della CDP. Le banche e le società di leasing che si avvarranno di questa opportunità utilizzando la doppia provvista dovranno informare le aziende clienti che, a loro volta, potranno scegliere la tipologia di finanziamento che presenta le condizioni più favorevoli.

Il decreto riduce anche i tempi di concessione dei contributi e introduce elementi di semplificazione delle procedure e della documentazione da produrre per la loro erogazione. Una successiva circolare ministeriale, già pronta, stabilirà, tenendo conto delle esigenze di adeguamento del sistema bancario, la data a partire dalla quale scatteranno le nuove procedure. (data prevista 02/05/2016).

La possibilità di ricorrere ad un’ulteriore provvista rispetto al plafond CDP (peraltro ancora disponibile perché è stata finora utilizzata poco più della metà della dotazione complessiva pari a 5 miliardi di euro) incrementerà ulteriormente la già rilevante operatività della “Nuova Sabatini”.

### Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le PMI che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall’iscrizione nell’omologo Registro delle imprese;
- b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà

Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese operanti nel settore delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, le imprese devono avere una sede operativa in Italia. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l’ultimazione dell’investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

### Tipologie di investimento ammissibili

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l’acquisto, o l’acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell’attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- a) creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - 1) lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
  - 2) gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente;
  - 3) l’operazione avviene a condizioni di mercato.

## Entità e forma dell'agevolazione

A fronte del finanziamento è concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75 (duevirgolasettantacinque) per cento, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.

Con decreto direttoriale del 02/09/2016 è stata disposta, a partire dal 03/09/2016, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Da tale data, pertanto, le domande presentate dalle imprese sono considerate irricevibili.

**Con decreto del 22 dicembre 2016 viene disposta, a partire dal 2 gennaio 2017, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, grazie allo stanziamento delle nuove risorse finanziarie disponibili.**

La legge 11 dicembre 2016 n. 232 ha previsto, oltre al nuovo stanziamento finanziario pari a 560 milioni di euro per la proroga dell'apertura dello sportello, anche la possibilità di accedere ad un contributo maggiorato del 30% per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese saranno definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione per usufruire del predetto contributo maggiorato.

TOP

# Finanziamento a tasso agevolato fino al 75% promosso da ISMEA in favore dell'autoimprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

## BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 2016 il decreto 18.1.2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Misure in favore dell'autoimprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale".

I progetti finanziabili non possono prevedere investimenti superiori a 1.500.000 euro, IVA esclusa e devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione;
- miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
- realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura.

## Soggetti beneficiari

Le agevolazioni previste si applicano:

- alle microimprese e piccole e medie imprese, in qualsiasi forma costituite, che subentrino nella conduzione di un'intera azienda agricola,

esercitante esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione e che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, attraverso iniziative nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere costituite da non più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
  - 2) esercitare esclusivamente l'attività agricola;
  - 3) essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti alla data di spedizione della domanda, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni, ovvero, nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, ed amministrate, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti alla data di spedizione della domanda in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni;
  - 4) essere già subentrate, anche a titolo successorio, da non più di sei mesi alla data di presentazione della domanda, nella conduzione dell'intera azienda agricola, ovvero subentrare entro 3 mesi dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni mediante un atto di cessione d'azienda;
  - 5) avere sede operativa nel territorio nazionale;
- b) alle microimprese e piccole e medie imprese che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento di iniziative nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

### Tipologia di spese ammissibili

Per la realizzazione del progetto sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi di mercato;
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- c) opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia;
- e) allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature;
- f) servizi di progettazione;
- g) beni pluriennali.

### Entità e forma dell'agevolazione

I progetti non possono essere avviati prima della data di ammissione alle agevolazioni

Le agevolazioni sono concedibili, in termini di ESL, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa dell'Unione europea.

In particolare:

- a) 50% nelle regioni meno sviluppate;
- b) 40% nelle restanti zone.

Le agevolazioni nel settore della produzione agricola primaria non possono superare, in termini di ESL, l'importo di 500.000 euro per impresa e per progetto di investimento.

Per la realizzazione dei progetti sono concessi mutui agevolati, a un tasso pari a zero, della durata minima di cinque anni e massima di dieci anni, comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili. Per le iniziative nel settore della produzione agricola primaria il mutuo agevolato ha una durata, comprensiva del periodo di preammortamento, non superiore a quindici anni.

**Le domande potranno essere presentate a partire dal 16/05/2016.**

TOP

**Fondo di garanzia. Garanzia fino all'80% in favore di imprese miste operanti in paesi in via di sviluppo.**

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: PMI, Grande Impresa

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Garanzia

DOTAZIONE FINANZIARIA: € 10.000.000

## BANDO APERTO | Scadenza attualmente non prevista

Sulla Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la delibera con cui il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) definisce le modalità di accesso al Fondo di garanzia per i finanziamenti in favore di imprese italiane che acquisiscono quote di capitale di rischio in imprese miste, nuove o già esistenti, da realizzarsi con la partecipazione di investitori pubblici o privati locali in determinati Paesi in via di sviluppo, quali:

- Paesi HIPC (Heavily indebted poor countries - Paesi poveri altamente indebitati) e PMA (Paesi meno avanzati);
- Paesi individuati annualmente dalla Banca mondiale come "low and lower middle income" (Paesi a basso/medio reddito);
- Paesi individuati come prioritari dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) del Ministero degli Esteri.

### Soggetti beneficiari

Le imprese destinatarie della garanzia sono quelle:

- iscritte nel registro delle imprese, istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente sul territorio nazionale o al registro delle imprese di pesca;
- che possiedono almeno il 20% del capitale sociale dell'impresa mista;
- attive da almeno tre anni nello stesso settore di attività dell'impresa mista;
- valutate economicamente e finanziariamente sane dal gestore del Fondo di garanzia.

### Tipologie di interventi ammissibili

- partecipazione di imprese italiane al capitale di rischio di nuove imprese miste;
- aumento di capitale in imprese miste sottoscritto da imprese italiane e finalizzato alla riabilitazione e/o all'ampliamento di imprese preesistenti.

### Entità e forma dell'agevolazione

Il Fondo ha una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, impiegata per la concessione di garanzie fino all'80% dell'ammontare del finanziamento agevolato nel caso delle imprese di piccole e medie dimensioni e fino al 60% del valore del finanziamento nel caso delle grandi imprese.

I settori di investimento ammessi sono:

- industria, agricoltura, allevamento, pesca ed attività di trasformazione dei loro prodotti;
- artigianato;
- microfinanza, servizi di microimprenditorialità, commercio locale, commercio equo e solidale, turismo sostenibile;
- tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- servizi locali di pubblico interesse nei settori dell'energia, delle comunicazioni, dell'acqua, dei trasporti e dei rifiuti;
- formazione professionale ed educazione;
- fornitura di servizi medici di pubblica utilità e produzione di medicinali.

### Scadenza

La domanda di ammissione alla garanzia può essere presentata al Ministero degli Affari esteri sia contestualmente, sia successivamente alla richiesta del finanziamento agevolato. Nel primo caso, al termine delle procedure di valutazione, il beneficiario ottiene l'ammissione sia al finanziamento che allo schema di garanzia; nel secondo, l'accesso alla garanzia deve essere richiesto entro sei mesi dalla concessione del credito agevolato.

TOP

# Contributo a fondo perduto promosso dall'INPS per l'assunzione di giovani lavoratori agricoli.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura

BENEFICIARI: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

## BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

L'Inps fornisce le istruzioni per l'incentivo in caso di assunzione di giovani lavoratori agricoli.

### Soggetti beneficiari

L'oggetto della circolare ministeriale prevede che a decorrere dal 1° luglio 2014 venga erogato un incentivo per i datori di lavoro agricoli che hanno assunto o assumono, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 ed il 30 giugno 2015, giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (interpretato dall'Istituto "non abbiano ancora compiuto 35 anni"). I giovani si devono trovare in una delle seguenti condizioni:

- a) essere privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) essere privi di diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

L'incentivo spetta sia per le assunzioni a tempo determinato che per le assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale.

Il diritto all'incentivo è subordinato al possesso, da parte del datore di lavoro, dei seguenti requisiti:

- Essere in possesso della regolarità prevista, inerente l'adempimento degli obblighi contributivi, l'osservanza delle norme poste a tutela delle condizioni di lavoro, il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

- Essere in regola con l'applicazione dei principi :

- a) gli incentivi non spettano se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva; gli incentivi sono esclusi anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione;
- b) gli incentivi non spettano se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine; gli incentivi sono esclusi anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- c) gli incentivi non spettano se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva;
- d) gli incentivi non spettano con riferimento a quei lavoratori che siano stati licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo; in caso di somministrazione tale condizione si applica anche all'utilizzatore.

### Tipologia di interventi ammissibili

Per le assunzioni a tempo determinato il contratto deve presentare i seguenti requisiti:

1. Avere una durata almeno triennale;
2. Garantire al lavoratore un periodo di occupazione minima di 102 giornate annue;
3. Essere redatto in forma scritta.

Il beneficio può altresì essere riconosciuto in caso di proroga e trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto instaurato prima del primo



luglio 2014. L'incentivo potrà essere riconosciuto nel solo caso in cui la proroga o trasformazione soddisfi, comunque, il requisito oggettivo dell'incremento occupazionale netto.

In caso di assunzione e trasformazione a tempo indeterminato a scopo di somministrazione il beneficio spetta a favore dell'agenzia.

Ai fini della fruizione dell'incentivo, altro requisito richiesto è quello, di carattere oggettivo, relativo alle assunzioni, che devono comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero di giornate lavorate nei singoli anni successivi all'assunzione e il numero di giornate lavorate nell'anno precedente all'assunzione.

L'incentivo è comunque applicabile, qualora l'incremento non avvenga per:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

### Entità e forma dell'agevolazione

L'incentivo è pari a 1/3 della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali per un periodo complessivo di 18 mesi.

Nell'ipotesi di assunzione di OTI, l'incentivo viene corrisposto in un'unica soluzione decorsi diciotto mesi dalla data di assunzione.

Nell'ipotesi di assunzione di OTD, l'incentivo viene corrisposto con le seguenti modalità:

- 6 mensilità dopo il primo anno di assunzione;
- 6 mensilità dopo il secondo anno di assunzione;
- 6 mensilità dopo il terzo anno di assunzione.

L'incentivo è riconosciuto dall'Istituto in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

L'incentivo è riconosciuto al datore di lavoro unicamente mediante compensazione con i contributi dovuti.

Per accedere all'incentivo è necessario inoltrare all'Inps una istanza (visibile nella circolare); la domanda potrà essere presentata a partire dal giorno **10 novembre 2014**.

TOP

## Contributo a fondo perduto promosso dal MIPAAF a sostegno del settore agricolo ed agroindustriale.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

**SPESE FINANZIATE:** Opere edili e impianti, Avvio attività, Promozione/Export

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che è stato presentato il piano di investimenti per il settore agricolo e agroalimentare che vale oltre 2 miliardi di euro per il triennio 2015-2017.

Gli obiettivi del Piano messo a punto dal Ministero sono: potenziare la produttività, aumentare la capacità produttiva, favorire l'internazionalizzazione, accrescere la competitività, far nascere start-up e creare nuova occupazione.

Il piano, che coinvolge due enti controllati dal Mipaaf, Ismea e Isa, intende sfruttare la leva pubblica come moltiplicatore di quella privata.

L'iniziativa imprenditoriale è sempre nelle mani delle aziende che scelgono dove e come investire, lo Stato interviene solo a titolo di garanzia o di

supporto.

### Tipologia di progetti finanziati

Otto gli strumenti che vengono messi in campo per promuovere i nuovi investimenti:

#### ■ CONTRATTI DI FILIERA

Rivolto alle piccole e medie imprese, le cooperative agricole, le O.P., i consorzi di tutela e le grandi aziende che hanno quote partecipate del capitale di una società agricola, interviene attraverso un finanziamento pubblico agevolato fino a 15 anni. Questo strumento prevede nuovi investimenti per 264 milioni di euro.

#### ■ CONTRATTI DI DISTRETTO/FILIERA

Rivolto anche alle reti di impresa, si basa sul finanziamento pubblico agevolato da 6 a 15 anni e su un contributo in conto capitale pari al 25% dell'investimento. Si prevede che possa generare nuovi investimenti per 384 milioni di euro.

#### ■ EQUITY A CONDIZIONE DI MERCATO

Interventi finalizzati al sostegno di progetti di sviluppo industriale o commerciale e di internazionalizzazione. Prevede assunzione di quote di capitale e finanziamenti a medio-lungo termine. Può generare nuovi investimenti per 308 milioni di euro.

#### ■ FONDO DI GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Copre fino al 70% (80% nel caso di un giovane imprenditore) dell'importo finanziato dalle banche entro 1 milione di euro di garanzia. Con questo strumento si hanno nuovi investimenti per 510 milioni di euro.

#### ■ FONDO DI CREDITO

Le banche erogano mutui finanziando il 70% dell'investimento, per metà utilizzando provvista raccolta dai mercati e per l'altra metà utilizzando la provvista agevolata del Fondo credito Ismea. Con questo strumento si hanno nuovi investimenti per 411 milioni di euro.

#### ■ START-UP

Acquisto di aziende agricole da parte di giovani neo-agricoltori. Prevede un contributo fino a 40.000 euro per l'abbattimento dei tassi di interesse sul leasing. Sono ipotizzabili nuovi investimenti per 183 milioni di euro.

#### ■ SUBENTRO E IMPRENDITORIA GIOVANILE

Interventi per favorire il ricambio generazionale. Prevede per gli agricoltori under 40 mutui per investimenti di miglioramento. Può generare nuovi investimenti per 100 milioni di euro.

#### ■ FONDO INVESTIMENTI

Destinato a supportare i programmi di investimento di piccole e medie imprese. Interviene attraverso l'acquisizione di quote di partecipazione minoritarie di fondi di investimento privati. Prevede nuovi investimenti per 41 milioni di euro.

TOP

## Garanzia per interventi a favore delle imprese femminili.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Garanzia

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 10.000.000

**BANDO APERTO** | Fino ad esaurimento fondi

E' operativa dal 14 gennaio 2014 la Sezione Speciale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità finalizzata agli interventi a favore di imprese femminili.

Ferme restando le percentuali massime di copertura del Fondo previste dalle Disposizioni Operative, le risorse della Sezione Speciale, pari a € 10.000.000, sono impiegate per interventi di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia del Fondo mediante compartecipazione alla copertura del rischio. Nell'ambito della Sezione Speciale, una quota pari al 50% della dotazione è riservata alle nuove imprese.

Per la sezione speciale sono state introdotte modalità semplificate di accesso al Fondo che prevedono la prenotazione della garanzia o della controgaranzia da parte dell'impresa beneficiaria.

Le imprese possono richiedere la prenotazione della garanzia fino ad esaurimento fondi.

TOP

## LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388. Detassazione del reddito di impresa per investimenti ambientali.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI

**SPESE FINANZIATE:** Risparmio energetico/Fonti rinnovabili

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**BANDO APERTO** | Scadenza attualmente non prevista

Legge 388/2000 art. 6 commi dal 13 al 19: DETASSAZIONE DEL REDDITO DI IMPRESA PER INVESTIMENTI AMBIENTALI.

Comma 13: “ La quota di reddito delle piccole e medie imprese destinata a investimenti ambientali, come definiti al comma 15, non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito.”

La detassazione del reddito di impresa si applica con riferimento agli investimenti ambientali che presentano le seguenti caratteristiche:

- Gli investimenti per essere definiti ambientali devono **PREVENIRE, RIDURRE o RIPARARE DANNI CAUSATI all'AMBIENTE**;
- Beni materiali oggetto di acquisizione. Sono ammissibili, anche, beni acquistati in leasing: in tal caso si farà riferimento al costo di acquisto sostenuto dal concedente;
- Si tengono in considerazione esclusivamente i beni materiali contabilizzati nel bilancio alla voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**;
- Non sono ammissibili investimenti che rispondano ad adeguamenti previsti da obblighi di legge.

### Soggetti beneficiari

I beneficiari sono esclusivamente le PMI il cui reddito è determinato in **CONTABILITA' ORDINARIA**.

### Tipologia di investimenti ammissibili

Gli investimenti ambientali agevolabili sono tutti quegli interventi che hanno come finalità **PREVENIRE, RIDURRE o RIPARARE** i danni causati all'ambiente dall'attività dell'Azienda.

Sono agevolabili gli investimenti realizzati fino al 25/06/2012.

Si riporta, qui di seguito, un elenco (non completo) esemplificativo degli interventi beneficiabili:

- impianti fotovoltaici;
- smaltimento eternit;
- impianti/macchinari che portino un risparmio energetico oltre che ad un miglioramento ambientale;
- impianto aspirazione fumi;
- impianti per abbattimento riduzione scarti inquinanti;
- impianti per trattamento acque;
- impianti depurazione;

- cabine di verniciature;
- impianti eolici;
- biomasse;
- cogenerazione;
- rigenerazione;
- geotermia;
- solare termico;
- altro in possesso dei requisiti precedenti.

### Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare della deduzione si calcola con riferimento all'approccio incrementale:

- (+) Costo investimento
  - (-) Costo investimento confrontabile privo di impatto ambientale
  - (-/ +) Profitti operativi / Costi operativi
  - (+/-) Eventuali produzioni accessorie
- 

- COMPONENTE AMBIENTALE volta all'abbattimento della base imponibile

Il BENEFICIO FISCALE è derivato dal risparmio fiscale ottenuto.

TOP

## Contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato fino al 50% promosso dal MIPAAF per sviluppare i contratti di filiera e di distretto.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Commercio, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI, Associazioni/Onlus/Consorti

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Promozione/Export, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

### BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato la circolare recante le caratteristiche, le modalità e le forme di presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto.

### Soggetti beneficiari

I contratti di filiera e di distretto possono essere proposti da:

- cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi, da consorzi di piccole e medie imprese, che operano nel settore agricolo, agroalimentare e agroenergetico. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni previste dal presente decreto, i consorzi devono avere quale oggetto sociale la gestione di servizi comuni, di natura non meramente amministrativa, ivi compresi programmi specifici di supporto destinati all'insieme delle imprese consorziate. Inoltre, alla data di presentazione della domanda, la maggioranza dei soci aventi diritti al voto del consorzio proponente deve essere costituita da consorziati con la qualifica di imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o

da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;

- associazioni temporanee di impresa già costituite all'atto della presentazione della domanda di accesso;
- rappresentanze di distretti rurali e agro-alimentari

Sono soggetti beneficiari dei contratti di filiera e di distretto:

- le piccole e medie imprese, anche in forma consortile, le imprese intermedie e le cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi che operano nel settore agricolo ed agroalimentare;
- le organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle predette società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
- i consorzi di tutela riconosciuti dalla normativa vigente.

### Tipologia di spese ammissibili

- Investimenti nelle aziende agricole
- Investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli
- Investimenti per promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
- Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo
- Investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli di qualità
- Investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo

L'importo complessivo degli investimenti ammissibili deve essere compreso tra i 5 ed i 50 milioni di euro.

### Entità e forma dell'agevolazione

#### Investimenti materiali

Conto capitale: fino al 25% dell'investimento

Finanziamento agevolato (FRI): almeno il 25% dell'investimento e fino al 50%

#### Investimenti immateriali

Conto capitale: fino al 50% dell'investimento

Finanziamento agevolato: fino al 40% dell'investimento

Le domande per l'accesso ai contratti di filiera e di distretto possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del **15 luglio 2013**.

TOP

## Legge 100/90. Incentivi per l'espansione internazionale delle imprese attraverso la partecipazione della Simest nelle aziende.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Promozione/Export, Avvio attività

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**BANDO APERTO** | Fino ad esaurimento fondi

La partecipazione di SIMEST al capitale delle imprese estere consente di condividere il rischio potenziale della nuova iniziativa con un partner istituzionale che immette capitali propri, e mette a disposizione la propria esperienza pluriennale sui mercati esteri basata sulla partecipazione a centinaia di progetti in tutto il mondo.

L'obiettivo è supportare la realizzazione del programma di investimento attraverso la partecipazione diretta al capitale della società estera. La partecipazione della SIMEST in un investimento realizzato da un'impresa italiana in un mercato extra UE, è il presupposto per l'erogazione di contributi agli interessi a fronte di un finanziamento concesso all'impresa italiana da soggetti, italiani o esteri, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria.

La SIMEST, inoltre, affianca le imprese italiane nella identificazione ed eventuale reperimento di ulteriori coperture finanziarie.

### Soggetti beneficiari

SIMEST può valutare proposte di partecipazione provenienti da società di capitali, società di persone, cooperative, consorzi, associazioni di imprese. Gli interventi SIMEST vengono accordati prioritariamente a PMI e loro consorzi.

L'intervento SIMEST avviene, preferenzialmente, in imprese estere attive nello stesso settore di attività dell'impresa italiana richiedente, o in settori situati a monte o a valle del processo produttivo nell'ambito del concetto di "filiera"; non vi sono preclusioni settoriali e, pertanto, sono inclusi, oltre al manifatturiero, i settori commerciale e servizi.

### Entità e forma dell'agevolazione

Partecipazione fino al 49% del capitale sociale delle imprese estere; di norma la partecipazione SIMEST risulta commisurata rispetto a quella dei partners.

La durata della partecipazione è di massimo 8 anni, entro i quali viene concordato con i partners italiani il periodo di riacquisto della quota SIMEST.

NOVITA': Il Comitato Agevolazioni ha dato il via libera all'aumento del tetto delle operazioni che possono godere dell'agevolazione, portandolo da 10 milioni di euro a 40 milioni di euro in caso di un solo progetto e a 80 milioni di euro in caso di gruppo economico.

TOP

## SACE. Garanzia fino al 70% per l'internazionalizzazione.

**AREA GEOGRAFICA:** Italia

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI

**SPESE FINANZIATE:** Promozione/Export, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Garanzia

### BANDO APERTO | Scadenza attualmente non prevista

SACE e il Gruppo Intesa Sanpaolo annunciano la finalizzazione di un accordo per sostenere l'internazionalizzazione delle PMI italiane facilitandone l'accesso al credito.

L'accordo crea un plafond di € 500 milioni a cui le imprese con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, generato almeno al 10% all'estero, potranno accedere per finanziare i loro piani di sviluppo oltreconfine.

### Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'agevolazione le PMI in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere società di capitali (requisito derogabile a particolari condizioni)
- avere la sede legale, direzione e parte sostanziale delle attività produttive in Italia

- realizzare almeno il 10% del fatturato complessivo tramite l'export
- presentare un buon standing creditizio (non inferiore ad una soglia minima) precedentemente concordato da SACE con l'istituto bancario
- operare in un settore produttivo o nei servizi a condizione che non realizzino una pura attività di Import-Export (lo strumento è finalizzato a favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese dalla semplice promozione sui mercati esteri sino a forme più complesse di joint-venture).

### Tipologia di investimenti ammissibili

Sono finanziabili le seguenti tipologia di spesa:

- costi di impianto e di ampliamento (acquisto di terreni - acquisto, riqualificazione o rinnovo di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali - acquisto o ristrutturazione di beni immobili anche ad uso ufficio)
- costi promozionali e pubblicitari (partecipazioni a fiere e mostre in Italia e all'estero)
- costi di ricerca e sviluppo capitalizzati in bilancio
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno
- spese per tutelare il "Made in Italy" (marchi, brevetti, prodotti di origine controllata)
- spese per acquisire partecipazioni non finanziarie in imprese estere
- consulenze specialistiche per accordi di joint-venture con imprese estere
- spese relative all'approntamento di beni e/o servizi o l'esecuzione di lavori commissionati da committenti esteri (capitale circolante), purché i contratti di fornitura di riferimento non siano presenti nel portafoglio dell'impresa alla data di erogazione del finanziamento.

### Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti, per importi tra € 250 mila e € 5 milioni e durate tra 3 e 5 anni, beneficeranno della garanzia di SACE fino al 70% e saranno erogati da Mediocredito Italiano, banca del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nello sviluppo delle imprese, attraverso il nuovo prodotto International+ con garanzia SACE.

TOP

## Contributo a fondo perduto per sostenere il progetto di ricerca e dimostrazione agricola "Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d'Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione".

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Pubblico, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 100.000

**BANDO APERTO** | Scadenza il 06/02/2017

Sul BUR del 07/12/2016 è stato pubblicato il seguente bando per sostenere il progetto di ricerca e dimostrazione agricola "Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d'Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione".

### Soggetti beneficiari

Il bando è riservato a gruppi di ricerca costituiti da soggetti che lavorano di concerto. Il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due soggetti.

Le categorie di soggetti che devono far parte del gruppo di ricerca, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, sono le seguenti:

almeno un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, così definito, ai sensi della normativa europea: un ente (quali le università o gli istituti di ricerca, le agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, gli intermediari dell'innovazione, gli enti collaborativi reali o virtuali orientati alla ricerca) indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

b) almeno un organismo tecnico, ossia un soggetto appartenente a una delle seguenti categorie: - Istituti e scuole agrarie; - Organizzazioni e Associazioni di produttori; - Consorzi che operano in agricoltura; - Società di servizi che operano in agricoltura.

### Tipologia di spese ammissibili

Saranno ammesse al sostegno unicamente le spese relative alla realizzazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento. Sono ammissibili i seguenti costi: a) spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto; b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; e) i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti direttamente imputabili al progetto. Sono altresì ammissibili le spese generali, direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo e per un'entità massima pari all'8% della somma delle voci precedenti.

### Entità e forma dell'agevolazione

La spesa massima ammissibile è pari a € 125.000,00. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al max. dell'80% delle spese sostenute.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando per progetto è fissata in € 100.000,00 euro di spesa pubblica.

### Scadenza

**06.02.2017**

TOP

## Contributo a fondo perduto per sostenere la realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 – PIATTAFORME TECNOLOGICHE.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorzi, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Innovazione Ricerca e Sviluppo

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 100.400.000

**PROSSIMA APERTURA** | In fase di attivazione

La presente misura intende sostenere "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale" (Piattaforme Tecnologiche) che



consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche individuate in conformità a quanto indicato negli atti di indirizzo e programmazione della Regione Piemonte richiamati in premessa.

Le Piattaforme Tecnologiche sono concepite come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di attività di dimostrazione, che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di obiettivi industriali di breve/medio periodo. In tale ottica, i programmi strategici devono comprendere azioni che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi attivi nella ricerca e nell'innovazione. I progetti strategici si caratterizzano dunque per la previsione di operazioni e azioni integrate, anche di carattere intersettoriale e individuate sulla base di un'ampia condivisione, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico regionale e richiedono, per la loro complessità, un approccio attuativo coordinato.

### Soggetti beneficiari

Raggruppamenti/Aggregazioni, anche temporanei, costituiti o costituenti, di soggetti che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- imprese di qualunque dimensione fermo restando una partecipazione minima di PMI in una percentuale variabile, a seconda della natura dei settori, tra il 25% e 35% dei costi complessivi ammissibili;
- organismi di ricerca che devono sostenere cumulativamente almeno il 15% ma non più del 30% dei costi complessivi ammissibili.

Potranno prevedersi altresì soggetti al di fuori del territorio piemontese purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento e a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale. La partecipazione di soggetti fuori regione è riconosciuta entro il limite massimo del 15% dei costi complessivi ammissibili.

### Tipologia di spese ammissibili

Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale. Sono ammissibili le tipologie di spese riconducibili alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dei Regolamenti comunitari, con particolare riferimento alle attività di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato, nonché dotate di prospettive di vita utile significativa (final market adaptation, progetti pilota, prototipazione, dimostrazione, validazione precoce dei risultati, linee pilota, etc.)

Con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL) utilizzata dalla Commissione UE nell'ambito del Programma Horizon 2020, i progetti dovranno in ogni caso prevedere di raggiungere indicativamente almeno il livello TRL 7 al termine del progetto. A titolo puramente indicativo, le attività classificabili come TRL 4 sono da considerarsi come pura ricerca industriale, quelle riferite a TRL 5 e successivi come attività di sviluppo sperimentale. Potranno tuttavia essere individuate metriche differenti in caso di ambiti di ricerca (es. life sciences) in cui gli aspetti regolatori e normativi influenzino in modo rilevante il percorso che porta dal laboratorio al mercato.

### Entità e forma dell'agevolazione

BENEFICIARIO	TIPO DI ATTIVITA'	% MASSIMA DI CONTRIBUTO DELLE SPESE AMMISSIBILI
PICCOLA IMPRESA	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	50%
MEDIA IMPRESA	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	40%
GRANDE IMPRESA	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	30%
ORGANIZZAZIONI DI RICERCA	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	60%

## Scadenza

In fase di attivazione

TOP

# Contributo promosso dalla CCIAA di Cuneo per le Certificazioni SOA - 2° Edizione.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 40.000

## BANDO APERTO | Scadenza il 31/01/2017

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, ha deliberato l'apertura di un bando a favore delle imprese che sostengono spese relative a certificazioni SOA.

Sono ammissibili le spese relative a:

- rilascio della seguente documentazione da parte di Società Organismi di Attestazione (SOA) autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico e infrastrutture e trasporti:

- prima attestazione

- revisione triennale

- rinnovo quinquennale

- integrazione di attestazione Non sono ammissibili i costi di consulenza necessaria per l'ottenimento della certificazione soa.

## Soggetti beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda le imprese aventi sede o unità locale cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo, regolarmente iscritte al Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale.

L'impresa deve risultare attiva al momento della liquidazione del contributo.

Non possono partecipare al bando le imprese beneficiarie del bando sicurezza – certificazioni – ambiente - SOA 2015 (cod. 1501) che avevano richiesto un contributo sulle spese SOA e le imprese beneficiarie del bando per le certificazioni SOA 2016 (cod. 1611).

Non possono partecipare al presente bando le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, per tutta la durata del contratto di fornitura.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

## Tipologia di spese ammissibili

Le spese devono essere sostenute e fatturate nel periodo compreso tra il 1/09/2016 e il 31/12/2016. Le spese ammissibili devono essere riferite esclusivamente alla sede e/o unità locali ubicate in provincia di Cuneo

## Entità e forma dell'agevolazione

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto a fronte delle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1/09/2016 e il

31/12/2016.

Al fine dell'ammissione al contributo le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute non dovranno essere inferiori a € 700,00 e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Il contributo erogabile è pari al 30% delle spese ammissibili al netto di Iva e non potrà superare € 2.000,00 per ogni impresa.

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 40.000,00.

### Scadenza

Le domande possono essere presentate **a partire dal giorno 3/10/2016 fino al 31/01/2017, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.**

TOP

## Contributo promosso dalla CCIAA di Cuneo a sostegno dello sviluppo di strategie di marketing - 2° Edizione.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Promozione/Export

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 80.000

### BANDO APERTO | Scadenza il 31/01/2017

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, ha deliberato l'apertura di un bando a favore delle imprese al fine di favorire la realizzazione di progetti di marketing atti a migliorare e innovare il loro posizionamento sul mercato

### Soggetti beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda le imprese aventi sede o unità locale cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo, regolarmente iscritte al Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale. L'impresa deve risultare attiva al momento della liquidazione del contributo.

Non possono partecipare al bando le imprese beneficiarie dei bandi sullo sviluppo strategie di marketing anno 2015 (cod. 1505 e cod. 1516) e anno 2016 (cod. 1605).

Non possono partecipare al presente bando le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, per tutta la durata del contratto di fornitura.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

### Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili, di competenza dell'anno 2016 e fatturate nel periodo compreso tra il 1/09/2016 e il 31/12/2016, sono relative a:

#### A. PRE-REQUISITO:

Consulenza specifica in materia di Marketing erogata da soggetti in possesso di comprovata qualifica professionale e adeguata esperienza nel settore. Se organizzati in forma societaria l'attività deve risultare dal Registro Imprese. Le spese di consulenza ammissibili riguardano:

- Analisi della situazione aziendale, della sua localizzazione e del contesto in cui si inserisce;
- Analisi delle criticità;

- Piano di attuazione e di sviluppo;
- Immagine coordinata e continuativa;
- Studio di mercato e della clientela;
- Indagine dell'assortimento ed inserimento di nuovi prodotti;
- Consulenza sul posizionamento sul mercato e sui principali social network.

## B. SPESE PROMOZIONALI

Sono inoltre ammissibili le spese, se sostenute contestualmente con campagne di marketing come dettagliato nel punto A. (PRE-REQUISITO) effettuate nel periodo di competenza del presente bando, per:

- Campagne di web marketing e geo marketing
- Produzione di filmati;
- Materiale promozionale cartaceo realizzato in almeno una lingua straniera (redazione testi, grafica e stampa)
- Dispositivi hardware fisici interattivi di comunicazione (chiosco informativo con monitor touch screen completo di pc, dispositivi per il marketing di prossimità)
- Prodotti software digital signage per gestione vetrine digitali e punti di comunicazione interattivi (software per la gestione dei contenuti e la presentazione su strumenti multimediali di comunicazione).

Le spese ammissibili devono essere riferite esclusivamente alla sede e/o unità locali ubicate in provincia di Cuneo.

## Entità e forma dell'agevolazione

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto a fronte delle spese relative all'anno 2016 e fatturate nel periodo compreso tra il 1/09/2016 e il 31/12/2016.

Al fine dell'ammissione al contributo le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute dall'impresa non dovranno essere inferiori a € 1.000,00 e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Il contributo erogabile è pari al 30% delle spese ammissibili al netto di Iva e non potrà superare € 2.500,00 per ogni impresa. I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 80.000,00.

## Scadenza

Le domande possono essere presentate **a partire dal giorno 3/10/2016 fino al 31/01/2017, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.**

TOP

# Contributo a fondo perduto promosso dalla CCIAA di Cuneo per la registrazione di marchi e il deposito di brevetti - 2° Edizione

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 40.000

**BANDO APERTO** | Scadenza il 31/01/2017

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, allo scopo di favorire la diffusione della cultura brevettuale e della lotta alla contrattazione ha deliberato l'apertura di un bando a favore delle imprese che investono su servizi di gestione della proprietà intellettuale relativi a marchi e brevetti.

### Soggetti beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda le imprese aventi sede o unità locale cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo, regolarmente iscritte al Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale. L'impresa deve risultare attiva al momento della liquidazione del contributo.

Non possono partecipare al bando le imprese beneficiarie del bando per l'innovazione della proprietà intellettuale marchi e brevetti anno 2015 (1503) e anno 2016 (1603). Non possono partecipare al presente bando le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, per tutta la durata del contratto di fornitura.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

### Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammesse, che dovranno essere relative all'anno 2016 e fatturate nel periodo compreso tra il 1/09/2016 e il 31/12/2016, riguardano:

- progettazione del marchio
- ricerche di anteriorità e assistenza per il deposito
- assistenza per la concessione in licenza del marchio
- assistenza per l'estensione comunitaria o internazionale del marchio nazionale/internazionale
- analisi sulla brevettabilità di un prodotto o di un modello o di un design
- consulenza e assistenza per la brevettazione
- assistenza per l'ottenimento di brevetti nazionali e per l'estensione internazionale di un brevetto nazionale, di un modello di utilità o di un design
- tasse di deposito marchi e brevetti nazionali, internazionali e comunitari

### Entità e forma dell'agevolazione

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto a fronte delle spese relative all'anno 2016 e fatturate nel periodo compreso tra il 1/09/2016 e il 31/12/2016.

Al fine dell'ammissione al contributo le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute non dovranno essere inferiori a € 700,00 per i marchi ed € 1.500,00 per i brevetti e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Il contributo erogabile è pari al 30% delle spese ammissibili al netto di Iva e non potrà superare € 1.500,00 per i marchi e € 3.000,00 per i brevetti.

Il contributo è cumulabile per un massimo di € 3.000,00 per azienda.

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 40.000,00.

### Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire **dal giorno 03/10/2016 fino al 31/01/2017**, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

TOP

## Contributo a fondo perduto fino al 50% a sostegno degli

# investimenti nel settore dell'apicoltura (Misure A6 - Attrezzature, Misura C2.2 - Attrezzature per il nomadismo).

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 150.613

**BANDO APERTO** | Scadenza il 16/01/2017

La Regione intende attivare le Misure A6 (attrezzature) e C2.2 (attrezzature per il nomadismo) per favorire la crescita delle aziende apistiche operanti in Piemonte.

Le misure finanziabili riguardano attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, nonché macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.

Il periodo di riferimento è compreso tra il 1 agosto 2016 – 31 luglio 2017 e le misure da attivare sono le seguenti:

A6)Attrezzature;

C2.2)attrezzature per il nomadismo

## Soggetti beneficiari

Possono accedere alla concessione dei contributi per le Misure A6 e C2.2 gli apicoltori singoli o associati con sede legale in Piemonte in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno 2016 attraverso la registrazione sull'anagrafe apistica nazionale;
- 2) essere in possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- 3) essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- 4) condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico nazionale;
- 5) avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- 6) avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrare di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

## Entità e forma dell'agevolazione

A6)Attrezzature: contributo 50%

C2.2)attrezzature per il nomadismo: contributo 50%

## Scadenza

**16.01.2017**

TOP

**PSR 2014/2020 Misura 7.6.1. Contributo a fondo perduto fino al**

# 90% per il mantenimento ed il miglioramento della funzionalità dei fabbricati di alpeggio.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Pubblico, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico, PMI, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 9.800.000

**BANDO APERTO** | Scadenza il 03/02/2017

L'operazione 7.6.1 del PSR 2014/2020 sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio.

La dotazione finanziaria disponibile ammonta ad euro 9.800.000,00.

## Soggetti beneficiari

L'adesione al presente bando è riservata ai soggetti proprietari di alpeggi pubblici e privati, singoli o associati.

## Tipologia di interventi ammissibili

L'operazione si attua esclusivamente nei territori della Regione Piemonte appartenenti alle zone di montagna.

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

1. investimenti per il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione dei fabbricati di alpeggio e delle loro pertinenze, finalizzati anche al ripristino della loro originaria funzionalità e fruibilità;
2. investimenti per la realizzazione di locali e strutture in ampliamento o completamento dell'esistente;
3. investimenti per il miglioramento del rendimento energetico dei fabbricati (es. interventi di isolamento termico,...);
4. investimenti per la costruzione e/o il potenziamento di impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
5. investimenti per la costruzione e/o potenziamento di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati, sia per l'abbeverata del bestiame;
6. investimenti per la diversificazione in attività extra-agricole, fermo restando l'obbligo di proseguire l'esercizio dell'attività agricola di alpeggio e limitatamente ai seguenti ambiti: agriturismo, sviluppo integrato con il turismo montano, servizi educativi, sociali didattici e per il tempo libero.

Gli interventi possono interessare la realizzazione di opere sia all'interno che all'esterno dei fabbricati, ivi comprese le relative opere impiantistiche di completamento.

## Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è calcolato su una spesa ammissibile compresa tra un minimo di euro 50.000,00 ed un massimo di euro 200.000,00. Per i soggetti pubblici l'intensità di contributo è pari al 90% della spesa ammessa a finanziamento e pertanto gli importi del sostegno variano da un minimo di euro 45.000,00 ad un massimo di euro 180.000,00. Per i soggetti privati l'intensità di contributo è pari al 50% della spesa ammessa a finanziamento e pertanto gli importi del sostegno variano da un minimo di euro 25.000,00 ad un massimo di euro 100.000,00.

## Scadenza

**A seguito della proroga è possibile presentare domanda fino al 3 febbraio 2017 alle ore 12.30**

## PSR 2014/2020 Misura 16.2.1. Contributo a fondo perduto fino all'80% per il sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Pubblico, Servizi/No Profit

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/ConSORZI, Ente pubblico, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Attrezzature e macchinari, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Promozione/Export, Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 2.900.000

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Sono state pubblicate le disposizioni attuative della Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” del PSR 2014-2020 del Piemonte.

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la costituzione di nuovi gruppi di cooperazione fra almeno due soggetti per lo sviluppo e l'attuazione di idee progettuali sotto forma di progetti pilota. L'Operazione è riferita al solo comparto forestale e della filiera del legno.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” è pari a complessivi 2.900.000,00 euro di fondi pubblici.

#### Soggetti beneficiari

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione, sono le seguenti:

- proprietari di terreni agricoli e forestali,
- operatori del comparto forestale e della filiera del legno,
- enti locali,
- poli e reti di imprese.

#### Tipologia di interventi ammissibili

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- costo degli studi sulla zona interessata e stesura di piani aziendali,
- costo dell'animazione della zona interessata finalizzata ad acquisire dati/informazioni necessari per il progetto,
- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, etc.),
- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, etc.

#### Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale la cui intensità è fissata nella misura dell'80% della spesa ammissibile. In considerazione



del costo stimato per i progetti, del budget disponibile e dell'efficienza del procedimento amministrativo (rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica) le spese ammissibili massime e minime sono così definite:

- l'importo minimo della spesa ammissibile è pari a 50.000,00 €.
- l'importo massimo della spesa ammissibile è pari a 700.000,00 €.

[TOP](#)

## Contributo a fondo perduto fino a 200 €/ha per le perdite di produzione delle superfici a prato a seguito di infestazioni parassitarie.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 87.000

### PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione delle superfici a prato a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da *Popillia japonica* N.

Il contributo regionale complessivamente concesso ammonta ad € 87.000,00.

#### Soggetti beneficiari

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, destinatarie dell'ingiunzione notificata dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che conducono superfici a prato ricadenti nell'area infestata (l'intero territorio comunale dei comuni di Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, e Pombia);
2. aver correttamente eseguito tutti gli interventi ingiunti dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
3. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

#### Tipologia di interventi ammissibili

Le aziende agricole destinatarie dell'ingiunzione notificata dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che abbiano correttamente eseguito gli interventi previsti, devono essere risarcite le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi in base alla seguente quantificazione, al netto di tutti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario:

- perdita di raccolto del primo taglio, stimata nel 25% del primo taglio, moltiplicata per il prezzo medio del fieno dell'ultimo triennio, che porta ad una quantificazione del danno pari ad 150 €/ha . (La produzione del primo taglio è pari al 40% della produzione totale di un prato polifita irriguo. I dati delle produzioni sono desunti dalla bibliografia);
- maggiori costi conseguenti all'esecuzione di due interventi irrigui, pari a 25 €/hacadauno, per un totale di 50 €/ha ; per un totale di 200 €/ha complessivi.

#### Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo viene erogato in base alla quantità di superficie a prato, ricadente nell'area infestata, interessata dagli interventi per la lotta alle larve

di Popillia. Le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi derivanti dalla corretta esecuzione degli interventi di lotta sono quantificate, come specificato in premessa, in €/ha 200. L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

[TOP](#)

## Contributo a fondo perduto promosso dalla CCIAA di Asti per incentivare gli investimenti ed agevolare l'accesso al credito.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 80.000

**BANDO APERTO** | Scadenza il 31/01/2017

La Camera di Commercio di Asti, al fine di agevolare l'accesso al credito, ha stanziato per l'anno 2016 l'importo di euro 80.000,00 a favore delle piccole e medie imprese che accedano a una o più nuove linee di credito approvate, con garanzia del Confidi, da un Istituto bancario per interventi realizzati sul territorio della provincia di Asti.

### Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda i titolari e/o i legali rappresentanti delle piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. aventi sede legale e/o unità locale operativa attiva nella provincia di Asti, regolarmente iscritte al Registro Imprese;
2. in regola, nei confronti della Camera di Commercio di Asti, con il pagamento del diritto annuale, con riferimento al triennio precedente, secondo la normativa vigente;
3. che non siano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
4. che abbiano accesso una o più nuove linee di credito nel periodo 1.1.2016 – 31.12.2016 con la garanzia mutualistica dei Confidi.

### Tipologia di interventi ammissibili

L'importo della linea di credito ammessa a contributo non potrà essere inferiore a € 10.000,00 e superiore a € 50.000,00, anche nel caso in cui i finanziamenti ottenuti fossero superiori.

Nel limite del plafond previsto dal presente bando il massimale di euro 50.000,00 sopra indicato potrà essere raggiunto anche con più finanziamenti approvati con specifica delibera del Confidi. Sulla linea di credito il Confidi dovrà deliberare una copertura fidejussoria almeno pari al 30% dell'importo ammesso a contributo camerale.

Le imprese interessate dovranno presentare richiesta di contributo camerale ai Confidi per le linee di credito accese nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2016.

### Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo erogato dalla Camera di Commercio di Asti è pari al 6,00% dell'ammontare della linea di credito autorizzata dall'Istituto bancario e garantita dal Confidi sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

### Scadenza

Le richieste di contributo devono essere presentate ai Confidi, a partire dal 1° giugno 2016 ed entro il **31 gennaio 2017**.

# Contributo a fondo perduto fino al 50% promosso dalla CCIAA di Asti per lo sviluppo e l'implementazione di siti internet.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Innovazione Ricerca e Sviluppo

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 20.000

## BANDO APERTO | Scadenza il 31/01/2017

La Camera di Commercio di Asti, nell'ambito delle iniziative volte a favorire lo sviluppo del sistema economico provinciale, ha destinato l'importo di € 20.000,00 per la concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese che realizzano interventi finalizzati allo sviluppo e all'implementazione del sito internet quale strumento per migliorare la visibilità e facilitare le relazioni d'affari, anche sul fronte dell'internazionalizzazione.

### Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda le piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede legale e/o unità locale operativa attiva nella provincia di Asti, regolarmente iscritte al Registro Imprese;
2. in regola, nei confronti della Camera di Commercio di Asti, con il pagamento del diritto annuale, con riferimento al triennio precedente, secondo la normativa vigente;
3. che non siano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

### Tipologia di investimenti ammissibili

Sono ammissibili ai fini del presente bando gli interventi, integralmente realizzati, volti allo sviluppo e implementazione di siti internet. Gli interventi per l'introduzione dell'e-commerce devono consentire la gestione completa di una transazione, fino alla conclusione delle operazioni di pagamento.

Sono ammissibili le spese relative a:

- attività di sviluppo del sito;
- realizzazione del progetto grafico;
- acquisizione di strumenti e licenze software destinati alla creazione e/o all'ottimizzazione del sito;
- traduzioni in lingue straniere;
- costi per l'utilizzo di piattaforme e-commerce e sistemi di pagamento on-line;
- servizi di promozione del sito (campagne e-marketing sui social network, posizionamento sui motori di ricerca, produzione di filmati e servizi fotografici per il sito e funzionali ad un progetto di promozione del sito stesso).

Sono ammesse a contributo ai sensi del presente bando le spese sostenute nel periodo 1° gennaio- 31 dicembre 2016.

### Entità e forma dell'agevolazione

La Camera di Commercio interviene con un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, con un massimo di euro 1.000,00 ad

azienda.

L'impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

## Scadenza

Le imprese che intendono partecipare al bando potranno presentare domanda di ammissione al contributo a decorrere dal 1° giugno 2016 ed entro il **31 gennaio 2017**.

TOP

# Contributo a fondo perduto fino al 30% promosso dalla CCIAA di Cuneo per promuovere la partecipazione a corsi di formazione.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Agroindustria/Agroalimentare

**BENEFICIARI:** PMI, Micro Impresa

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** € 100.000

## BANDO APERTO | Scadenza il 31/01/2017

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, allo scopo di favorire lo sviluppo economico, sociale e produttivo della provincia ha deliberato l'apertura di un bando a favore delle imprese destinato a promuovere la partecipazione a corsi di formazione obbligatoria e di aggiornamento professionale anche online, di imprenditori (titolari, legali rappresentanti, amministratori) dirigenti d'azienda, dipendenti e coadiuvanti.

## Soggetti beneficiari

Ai fini del presente bando possono beneficiare del contributo camerale le imprese che hanno partecipato a corsi o a seminari svolti in provincia di Cuneo, organizzati da associazioni di categoria provinciali, società di servizi e agenzie formative ad esse collegate, altri organismi specificamente accreditati a svolgere attività formativa dalle Autorità competenti per lo specifico settore di riferimento, a condizione che la medesima edizione del corso non benefici di altri contributi pubblici (FSE o equivalenti) e che:

- abbiano sede legale e/o unità locale nella provincia di Cuneo, relativamente al personale in servizio presso dette sedi;
- siano iscritte al Registro delle imprese;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale secondo le disposizioni normative vigenti;
- risultino attive al momento della liquidazione del contributo;
- non siano sottoposte a procedure concorsuali, in stato di liquidazione volontaria o che rientrino nella categoria delle “imprese in difficoltà” secondo la definizione comunitaria;
- abbiano frequentato il corso di formazione per almeno i 2/3 della durata prevista.

## Tipologia di spese ammissibili

Il presente bando è riferito a corsi di formazione e/o seminari che abbiano avuto inizio successivamente al 1° gennaio 2016 e che si siano conclusi entro il 31 dicembre 2016 o comunque entro il termine di rendicontazione previsto per il 31/01/2017.

Sono ammessi a finanziamento i corsi obbligatori per legge aventi le seguenti tematiche:

- sicurezza;

- aggiornamento professionale di categoria;
- formazione obbligatoria per il settore autotrasporto;
- privacy.

### Entità e forma dell'agevolazione

Al fine dell'ammissione al contributo le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute non dovranno essere inferiori a € 500,00 e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda. Il contributo massimo per impresa è pari ad € 2.000,00 per azienda. Il contributo erogabile è pari al 30% del costo totale sostenuto da ciascuna impresa (al netto di IVA se dovuta) per tutti i corsi frequentati nel periodo 1/01/2016 – 31/12/2016.

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 100.000,00.

### Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 1°/03/2016 fino al **31/01/2017**, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

TOP

## Fondo Foncooper - Legge 49/1985. Finanziamento a tasso agevolato fino al 70% per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dell'occupazione.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

### BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

L'intervento concerne provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dell'occupazione, concessi a società cooperative operanti nel territorio della Regione Piemonte, attingendo alle disponibilità del fondo di rotazione, denominato "Foncooper – Regione Piemonte".

### Soggetti beneficiari

Società Cooperative, escluse quelle di abitazione, compresi i Consorzi in forma cooperativa, sia a mutualità prevalente che non prevalente, purché risultino in possesso dei requisiti mutualistici previsti per le Cooperative a mutualità prevalente:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Gli aiuti sono concessi alle PMI società cooperative solamente se l'impresa ha presentato domanda di aiuto prima di avviare le attività relative all'esecuzione del progetto o dell'attività sovvenzionate.

### Tipologie di interventi ammissibili

L'agevolazione è concessa a finanziamento di investimenti riguardanti progetti finalizzati:

- all'aumento della produttività o dell'occupazione o di entrambe mediante incremento e/o ammodernamento di mezzi di produzione e/o dei servizi tecnici, commerciali e amministrativi dell'impresa; alla valorizzazione dei prodotti e razionalizzazione del settore distributivo;
- alla ristrutturazione e riconversione degli impianti c) alla realizzazione ed all'acquisto di impianti nel settore della produzione e della distribuzione del turismo e dei servizi
- all'ammodernamento, potenziamento ed ampliamento dei progetti di cui alla lettera a).

### Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, sostenute (fatturate) successivamente alla data di presentazione della domanda (a seguito del riscontro della regolarità formale e documentale), per i beni materiali distinti in:

- Investimenti immobiliari e impianti fissi (l'acquisizione di aree e/fabbricati, l'esecuzione di opere murarie; la realizzazione di impianti fissi);
- Investimenti produttivi (l'acquisto, ammodernamento e ristrutturazione di macchinari, attrezzature e impianti, ivi compresi automezzi targati e natanti).

Per il settore della produzione agricola possono essere ammesse le spese per l'acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, sostenute (fatturate) successivamente alla data di presentazione della domanda (a seguito del riscontro della regolarità formale e documentale), per i seguenti beni immateriali: licenze, brevetti e marchi.

Per essere considerati costi ammissibili i beni immateriali devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti;
- essere iscritti a libro cespiti;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che il venditore abbia rapporti di cointeressenza con la società cooperativa beneficiaria, quali ad esempio rappresentante legale, amministratore unico e componenti del consiglio di amministrazione;
- devono figurare all'attivo dell'impresa per la durata dell'ammortamento del medesimo.

### Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare del finanziamento a tasso agevolato non può essere superiore al 70% della spesa ammissibile tenendo conto delle capacità di autofinanziamento, nel limite di Euro 2.000.000,00.

L'importo dell'aiuto concesso per singola società cooperativa, operante nel settore della produzione agricola primaria e per progetto di investimento non può essere superiore a 500.000,00 Euro.

La durata prevista per il finanziamento è fino a 8 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento di 1 anno) se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di macchinari e/o attrezzature; fino a 12 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento di 2 anni) se il progetto comprende anche investimenti immobiliari e/o impianti fissi. I finanziamenti sono rimborsati in rate semestrali costanti posticipate.

L'intensità di aiuto non potrà comunque superare:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

L'intensità di aiuto non potrà comunque superare il 40% dei costi ammissibili per le società cooperative agricole relativamente agli investimenti afferenti la produzione primaria, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli.

### Scadenza

Il presente avviso è efficace per le domande presentate fino al **31/12/2020**.

TOP

## PSR 2014/2020 Misura 6.4. Contributo a fondo perduto fino al 50% per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

## PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

L'operazione prevede un sostegno alla realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola, in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per il mantenimento nel lungo periodo della attività agricola. L'operazione concorre come segue agli obiettivi trasversali:

- innovazione, sostenendo interventi di miglioramento che consentono all'azienda di adottare soluzioni tecnologiche avanzate di prodotto, di processo e organizzative;
- ambiente, finanziando interventi relativi all'agriturismo (che rappresenta una forma sostenibile di turismo) e alle fattorie didattiche (che contribuiscono ad aumentare la consapevolezza dei problemi ambientali);
- cambiamento climatico, sostenendo interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

### Soggetti beneficiari

- Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal D.lgs 99/2004) e coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati;
- imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di agricoltore in attività, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati;
- giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della operazione 6.1 e per i quali l'attività agricola diventa attività prevalente;
- agricoltori o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole (Per "coadiuvante familiare" si intende un soggetto, che non riveste la qualifica di titolare, di imprenditore, di socio o di contitolare dell'azienda e neppure di lavoratore dipendente, ma che è comunque stabilmente dedito alla attività agricola nella azienda agricola di cui è titolare un familiare. Il "coadiuvante familiare" è iscritto come tale negli elenchi previdenziali);
- microimprese e piccole imprese.

### Tipologia di spese ammissibili

- Investimenti di tipo fondiario e/o edilizio (costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali).
- Acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di macchinari e/o attrezzature e/o di programmi informatici (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi).

Sono ammessi inoltre gli investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, di predisposizione delle domande di aiuto, di elaborazione dei progetti di sviluppo aziendale, di elaborazione dei piani di gestione forestale e loro equivalenti, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, marchi di fabbrica o di processo, ...) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nel limite massimo del 12% del costo dell'investimento.

### Entità e forma dell'agevolazione

Aliquota di sostegno applicata: 40% del costo dell'investimento ammissibile, elevata al 50% per:

- i giovani agricoltori o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- gli investimenti collettivi (domande di sostegno presentate congiuntamente da due o più aziende agricole per investimenti da effettuare in comune);
- le zone montane.

# LEGGE 49/1987. Finanziamento agevolato fino al 70% per la promozione della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Servizi/No Profit, Industria, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Grande Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Promozione/Export

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

**BANDO APERTO** | Scadenza attualmente non prevista

La presente legge è finalizzata alla creazione o ampliamento di joint-ventures in tutti i paesi in via di sviluppo con reddito annuo pro-capite inferiore a 3.465 \$ USA, in base ai dati contenuti nell'ultima edizione del "Word Development Report" della Banca Mondiale.

## Soggetti beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese che acquisiscono quote di capitale di rischio da realizzarsi in paesi in via di sviluppo.

## Tipologia di investimenti ammissibili

Sono finanziabili conferimenti in denaro e/o in natura al capitale di rischio delle imprese miste per:

- acquisizioni di quote in imprese di nuova costituzione;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in imprese estere già costituite da parte di imprese italiane che non detengono una partecipazione.

In ogni caso la partecipazione delle imprese italiane dovrà avere una consistenza significativa nel capitale di rischio, nella gestione dell'impresa, nella formazione e sviluppo del management locale. La partecipazione del partner locale (società o persona fisica), non può essere inferiore al 25%. Saranno esaminate con preferenza iniziative che prevedano una partecipazione degli investitori locali non inferiore al 50% e che coinvolgano Piccole e Medie Imprese italiane.

## Forma dell'agevolazione

Finanziamento agevolato che copre:

- fino al 70% della quota del partner italiano per un importo non superiore ai primi 5.164.569 Euro di partecipazione;
- fino al 50% della quota eccedente il predetto limite (quest'ultima nel caso di iniziative di particolare rilievo ai fini degli obiettivi di sviluppo dei PVS) con un tetto massimo di 10.329.138 Euro per iniziativa.

Il tasso di interesse è pari al 30% del tasso di riferimento per il credito agevolato al settore industriale. É prevista la possibilità di una anticipazione del credito fino ad un massimo del 50% dell'importo complessivo del finanziamento, previa presentazione di garanzie bancarie.

Gli interventi finanziari possono cumularsi ad altre agevolazioni sia internazionali che nazionali.



# L.R. 18/94. Finanziamento a tasso agevolato fino al 100% per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione sociale.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Associazioni/Onlus/Consorti

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Finanziamento a tasso agevolato

## BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

L'obiettivo della misura è quello di favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale.

### Soggetti beneficiari

Cooperative sociali e consorzi iscritti all'albo regionale, con sede legale, amministrativa e prevalente in Piemonte.

### Tipologia di progetti e investimenti ammissibili

Spese sostenute dopo la presentazione della domanda o, nel caso di nuove cooperative, entro i sei mesi precedenti:

#### Investimenti produttivi

- acquisto di macchinari e/o automezzi connessi esclusivamente all'attività aziendale;
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici e spese di progettazione;
- acquisto di arredi strumentali;
- acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi.

#### Investimenti immobiliari, Impianti Tecnici, Titolo Concessioni di servizio

- acquisto di immobili o costruzione in economia di immobili;
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione.

#### Spese in conto gestione

- materie prime;
- semilavorati;
- prodotti finiti (merci destinate alla rivendita);
- spese per locazione immobili;
- spese per formazione e qualificazione del personale

Aumento di capitale - finanziamento per incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti collocati sul territorio regionale.

Sono ritenuti ammissibili anche i beni usati.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing, l'avviamento commerciale e le spese relative a prestazioni effettuate dal personale dei soggetti beneficiari.

### Ambiti prioritari

Vengono considerate prioritarie le domande di finanziamento presentate dai seguenti soggetti:

- cooperative di nuova costituzione che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- cooperative che apportino un incremento occupazionale tramite soggetti aventi le seguenti caratteristiche:
  - giovani tra i 18 ed i 35 anni;
  - lavoratori che si trovano in Cassa Integrazione;
  - persone che si trovano in stato di disoccupazione;
  - emigrati piemontesi;
  - lavoratori posti in mobilità;

- donne;
- persone inserite in un programma di protezione sociale;
- persone accolte dai centri antiviolenza;
- persone con status di rifugiato o di protezione sussidiaria.

## Entità e forma dell'agevolazione

### Finanziamenti agevolati

- importo: compreso tra € 15.000 ed € 400.000;
- copertura delle spese: fino al 100%;
- composizione: 50% (70% per gli ambiti prioritari) a tasso zero con fondi regionali, 50% (30% per gli ambiti prioritari) a tasso bancario convenzionato
- restituzione: 10 anni (senza preammortamento) per gli investimenti immobiliari e per il titolo di concessione del servizio, 6 anni (senza preammortamento) per gli investimenti produttivi, 4 anni (senza preammortamento) per la realizzazione di spese in conto gestione.

Il piano di rientro prevede rate trimestrali posticipate.

**Apri il 20 gennaio la nuova edizione della Legge regionale 18/94 Cooperazione ed i fondi sono disponibili.**

TOP

# Piano Giovani 2011/2013. Misura 1. Contributo a fondo perduto fino a € 30.000,00 per la deduzione IRAP per l'assunzione di giovani.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SETTORI DI ATTIVITÀ:** Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

**SPESE FINANZIATE:** Consulenze/Servizi

**TIPO DI AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

## BANDO APERTO | Scadenza attualmente non prevista

E' operativa la deduzione regionale Irap di € 30.000 per incrementi occupazionali conseguenti all'assunzione di giovani al di sotto dei 35 anni di età.

Tale provvedimento fa riferimento alla Misura 1 del Piano Giovani 2011/2013 "Deduzione Irap per l'assunzione di giovani"; l'obiettivo della misura è quello di favorire l'incremento del numero dei giovani lavoratori assunti a tempo indeterminato.

La misura è finalizzata ad agevolare l'assunzione a tempo indeterminato di giovani e consiste nella possibilità da parte delle imprese che assumono di dedurre, ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, un importo pari a 30.000,00 euro per ogni neoassunto e/o per la stabilizzazione di lavoratori apprendisti per impiegarli in unità produttive localizzate in Piemonte.

## Soggetti beneficiari

Imprese, soggetti passivi dell'imposta IRAP operanti in Piemonte.

Destinatari sono i giovani lavoratori al di sotto di 35 anni di età che abbiano domicilio fiscale in uno dei comuni del Piemonte per tutto il periodo in cui si usufruisce dell'agevolazione.

## Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella deduzione ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP di un importo pari al costo del dipendente fino ad un

massimo di 30.000,00 euro per ogni nuovo lavoratore assunto a partire dall'anno di assunzione e fino al terzo anno compiuto.

[TOP](#)